IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 208. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 30 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nella zona russa

La Russia ha affrettato con una celerità sorprendente la costruzione della ferrovia della Cina orientale, tantochè se non si dovessero costruire due grandi *tunnels* attraverso le due montagne del grande Chingan e del Kejte-Amen, ed un ponte immenso sul Sungari, il tratto dal villaggio di Nagadan al confine del Transbaikal sino a Port-Arthur sul Mar Giallo e presso il golfo di Petchili e alla città di Dalnji, sarebbe compiuto entro il 1900.

La lunghezza complessiva della linea è di 1440 verste, (versta = 1066 met.i) quella del tronco nella Manciuria meridionale 980 verste e di tutta la ferrovia della Cina orientale, 2420 verste.

Attualmente su questa linea si combatte tra le truppe russe e quelle regolari cinesi e quindi i seguenti dati hanno un interesse di attualità.

La linea principale passa il confine del Transbaikal, presso il villaggio di Nogadan presso il lago di Dalaj-Nor, si prolunga per una lunghezza di 300 verste sopra una catena di montagne attraverso il Grande Chingan, scende nella vallata del fiume Nonni, e lo passa a 15 verste dalla città di Zarikar (Bukni).

Quindi la ferrovia passa sul fiume Sungari presso il villaggio di Carbin (ove si sta costruendo un ponte e si trova l'amministrazione centrale della costruzione della ferrovia).

×

La ferrovia viene costruita contemporaneamente su quattro punti tra la catena di montagne ed il fiume Sungari, e quando quei tratti saranno terminati si procederà da due lati alla costruzione dei *tunnels* col sistema di quelli del Gottardo e del Sempione.

I lavori di costruzione procedono rapidamente e non v'è da meravigliarsene se si considera che ai lavori è addetto un vero esercito di 200,000 *coolies*. E' stato progettato di costruire tutta la linea in modo che nell'estate del 1901 la ferrovia del Transbaikal e quella dell'Ussuri nonchè Port-Arthur sieno congiunte con una rete; mentre nell'estate del 1902 tutta la linea ferroviaria sarà aperta al traffico regolare delle persone e delle merci. Alla fine del 1899 la città di Dalnji era già congiunta con In-Kai, e Port-Arthur era unito a Mukden.

Gli operai cinesi ricevono pel loro mantenimento da 15 a 25 kopeki al giorno. Il nutrimento dei cinesi consiste principalmente in un po' di riso.

I cinesi non sono soltanto impiegati nei lavori di sterro, ma tra loro vi sono anche dei buoni fabbri che lavorano nelle grandi officine di Charbin. Nei lavori di falegname e carpentiere vengono impiegati quasi tutti cinesi.

×

Le truppe regolari cinesi assistevano sinora a tutte le feste: all'inaugurazione degli edifici, alla posa della prima pietra dei tronchi secondari, ecc.

Il comando delle truppe cinesi nella provincia spetta al Ti-du (generale di divisione). La divisione consta di 25 *lianse* ciascuna nominalmente di 500 uomini di fanteria e 250 uomini di artiglieria, ma in realtà di non più di un terzo. Sotto il Ti-du vi sono il Dfuabin (colonnello di brigata) ed il In-Guan (colonnello di reggimento). Le guarnigioni della Manciuria stanno sotto il comando del Du-tum (colonnello della bandiera).

La capitale della provincia, Girin-Girin o Ciuan-Cian od anche semplicemente Cian, che è stata fondata nel 1673, è il centro amministrativo della regione.

La città sorge in uno dei più bei punti della Cina, a piedi di colline che formano tre quarti della cerchia che circonda la vallata.

Il lato aperto verso il Sud è occupato dal fiume Sungari, le cui acque scorrono maestose in un letto di circa 150 metri. Girin sorge a 1000 verste a monte della foce del Sungari ad un'altezza di 650 piedi; da un lato essa confina col fiume e dagli altri lati è circondata da muri di mattoni.

×

Le mura della città hanno un'altezza di circa due metri e sono larghe circa un metro; intorno alle mura corre un fossato. Le strade di Girin sono strette, sudicie, selciate in legno e fiancheggiate da tempii, negozi e trattorie.

La cifra degli abitanti è di 100,000. Nella città vi sono oltre 100 grandi Case commerciali e circa 700 negozi, 400 *hotels* e trattorie, 4 fabbriche di cotone, 20 fabbriche di oggetti di argento ecc.

Le grandi Case emettono fedi di credito che non solo a Girin ma anche nei dintorni sono accettate come contante.

Il tabacco è l'oggetto principale di scambi; vengono poi le pelliccierie ed il legname; a Girin vi è un cantiere in cui si costruiscono navi per lo Stato e pei privati.

Dal punto di vista strategico Girin è di grande importanza, essendovi concentrate le forze dell'esercito della Manciuria.

Girin è congiunto dal telegrafo con Pechino, Port-Arthur, Dalnji e con Seoul, la capitale della Corea.

Il punto centrale della linea ferroviaria della Cina orientale, Charbin, nella provincia di Girin, giace al sud della città di Bodunu, ove vi è la stazione postale e telegrafica.

E' un punto di incrocio dal quale partono tre tronchi ferroviari e che prossimamente diverrà una città importante.

×

La linea è costruita a spese della Banca russo-cinese, la quale ha ottenuto il diritto di esercitarla per 36 anni.

Dopo questi 36 anni il governo cinese avrebbe il diritto di assumere la linea ferroviaria al prezzo di costo della costruzione nonchè degli interessi corrispondenti; se il governo si rifiutasse di prendere la linea per proprio conto, essa resterebbe per altri 30 anni alla Banca russo-cinese e decorso questo tempo passerebbe in possesso del governo cinese senza alcun obbligo di indennità da parte di questo.

La Russia con quella linea ferroviaria domina in realtà la Manciuria e la provincia di Girin sino a Port Arthur e la linea è quindi importantissima per le prossime operazioni delle truppe russe.

Politica e Diplomazia

Aix les Bains, 29 — E' arrivata la Regina Maria Pia di Portogallo.

Vienna, 29 ore 12,25. — Da Costantinopoli si annuncia che il procuratore del Consiglio di Stato, Nazim bey è stato inviato in qualità di Commissario imperiale a Samos, per aprire un'inchiesta relativamente alle lagnanze dei senatori e della maggioranza all'assemblea nazionale dell'isola, contro il principe Vayannis.

Berlino, 29 ore 11,45. — Vari giornali registrano la voce del prossimo fidanzamento della seconda figlia del Duca di Cumberland con uno dei figli del principe Alberto di Prussia.

Il matrimonio del Re di Serbia.

(S) **Belgrado**, 29. — Iersera ebbe luogo la cerimonia ufficiale del fidanzamento del Re Alessandro alla presenza del Metropolita, dei parenti del Re e della Fidanzata, del personale di Corte, dei Ministri, delle Dame, del Presidente della Scupcina e del Corpo diplomatico.

Vi fu indi una fiaccolata alla quale presero parte le notabilità, i consiglieri municipali, gli avvocati, i professori, gli studenti e 10.000 persone.

Il Re, rispondendo ad un'allocuzione di felicitazione presentatagli dal Consiglio municipale, disse che seguì l'impulso del suo cuore, perchè sapeva, al pari del popolo serbo, i danni cagionati dalla discordia fra i membri della Casa reale, e che gli avvenimenti della vita coniugale non influiranno più sulla politica.

Diario della Cina

Le notizie dall'Estremo Oriente, abbastanza scarse, essendo ieri festa, non aggiungono nulla a quelle di ieri. La situazione continua ad essere la stessa e non può variare, giacchè, come si è visto, anche quando i Ministri esteri venissero liberati e scortati a Tien-Tsin, le Potenze non rinunzierebbero alla marcia su Pechino.

Vuol dire che questa marcia può assumere l'uno o l'altro carattere a seconda delle circostanze che si verificassero prima che venga iniziata.

Se il Governo cinese lascia liberi i diplomatici esteri di poter comunicare direttamente coi loro governi, la marcia assumerebbe carattere amichevole e pacifico: se no, avrà carattere diverso.

Nell'interesse di tutti sarebbe desiderabile che si potesse compiere senza ostilità da parte del Governo cinese e che le truppe internazionali venissero accolte a Pechino quali ausiliarie di quelle del Governo imperiale per ristabilire al più presto e più efficacemente l'ordine e la tranquillità: se poi il Governo di Pechino vuol tentare la resistenza e far causa comune coi fomentatori dell'anarchia e dei massacri, pur troppo non rimarrà che seguire i precetti dell'Imperatore Guglielmo.

Possiamo errare, ma noi propendiamo a ritenere che il Governo cinese finirà per adattarsi alla situazione, tanto più che, per quanto cerchi ora di scaricarsi dalle responsabilità di complicità nella sommossa e nei massacri degli europei, non può certamente negare la propria impotenza nell'impedire le inaudite barbarie che si sono compiute.

D'altra parte il fatto stesso di tenere in ostaggio i rappresentanti delle Potenze non costituisce forse da per se la più aperta violazione di quel diritto delle genti, che era rispettato perfino ai tempi della guerra di Troia?

Le notizie delle provincie sono diverse. In alcune regioni, dove anche in tempi normali avviene qualche massacro o incendio di missioni cristiane, in questa circostanza si sono ripetuti con maggior violenza; nelle altre la sicurezza degli europei non corre finora alcun pericolo.

In quanto ai preparativi per la marcia su Pechino sembra che il ritardo provenga specialmente dalla necessità di attendere l'arrivo dei quindicimila giapponesi sbarcati il 22 a Scian-hai-Kuan, che costituiscono un rinforzo indispensabile per la colonna d'operazione.

Frattanto chi si muove su larga scala è la Russia, le cui mobilitazioni e spedizioni si succedono con grande sollecitudine.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 16,30 — La *Libre Parole* dice che la Russia negozia con Rothschild un prestito di guerra di un miliardo di franchi.

La Germania manderà in Cina 100,000 uomini.

I cinesi comincierebbero ad essere spaventati dalle grandi proporzioni che va prendendo la guerra.

Parigi, 29, ore 17.37. — Il *New York Herald* è informato che tre ufficiali, uno russo, uno giapponese e uno inglese, furono incaricati di governare Tien-Tsin.

(S) **Vienna**, 29. — Secondo il *Fremdenblatt*, furono prese misure nei porti dell'Austria-Ungheria per impedire che da essi venga spedito materiale da guerra in Cina.

(S) **Londra**, 29. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, la quale dice che, se le assicurazioni date dalla Cina fossero degne di fede, si dovrebbero avere ora comunicazioni dai Ministri esteri a Pechino, poichè i telegrammi cinesi lasciano capire che si ha ora libero accesso presso di essi.

(S) **Londra**, 29. — E' stato distribuito un *Libro Azzurro* sugli affari di Cina. Esso comprende gli avvenimenti dal gennaio al 29 giugno 1900.

Fra i documenti interessanti vi ha il rapporto sulla riunione tenuta dai Ministri esteri a Pechino il 26 giugno, nella quale il Ministro d'Italia, marchese Salvago-Raggi, convenne col Ministro francese, Pichon, che la situazione era allarmante.

(S) **Shanghai**, 29. — I giornali annunziano che, in seguito a domanda delle autorità francesi, si decise di mettere la Concessione francese in istato di difesa.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Il Sultano, ricevendo l'Ambasciatore di Russia, protestò vivamente contro le false voci pubblicate dai giornali nemici della Turchia e secondo le quali egli e il Governo ottomano avrebbero simpatizzato coi Cinesi.

Espresse infine caldi voti per la vittoria delle potenze europee.

(S) **Hong-Kong**, 29 — E' giunta la nave ammiraglia italiana *Fieramosca* e ripartirà domani.

(S) **Hong-Kong**, 29. — L'ammiraglio Candiani è qui giunto col *Fieramosca*. Lo *Stromboli* ed il *Vesuvio* hanno istruzioni di attendere a Singapore le truppe italiane per scortarne il convoglio. La *Vettor Pisani* proseguirà invece la sua rotta.

Cinque incrociatori inglesi e sei reggimenti indiani sono qui trattenuti quantunque Canton sia finora tranquilla.

La guerra nel Transvaal

(S) **Brugspruit**, 28 — Il generale Pole-Carew è qui giunto. Il generale French ha occupato Middelburg.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 18,30 — L'*Eclair* pubblica una memoria dei delegati boeri alla Conferenza interparlamentare per la pace che si aprirà qui martedì prossimo.

Essa fa la storia dei soprusi inglesi e conclude chiedendo che la Conferenza faccia voti acciocchè la questione tra l'Inghilterra e il Transvaal venga definita mediante un arbitrato.

Il nostro commercio nel 1° semestre 1900

V.

Prodotti fabbricati - Esportazione.

Nella esportazione dei nostri prodotti fabbricati primeggiano quelli delle industrie tessili e più specialmente della seta e del cotone.

Osservammo ieri che nella importazione dei tessuti e manufatti di seta si era verificata nel 1.o semestre 1900 una diminuzione correlativa all'aumento verificatosi nell'articolo alla esportazione.

Infatti esportammo nel primo semestre:

	chilogrammi	Lire
1899	357.376	26.572.266
1900	523.240	38.256.510
Differenza	+ 165.864	+ 11.684.244

Il valore di esportazione di questi manufatti si divide così a seconda della qualità:

Tessuti di seta:	1899 (Lire)	1900	Differ.
neri lisci	3.847.675	5.958.810	+ 2.111.135
" operati	105.336	546.440	+ 441.104
colorati lisci	14.372.234	22.346.326	+ 7.974.092
" operati	2.821.714	2.854.936	+ 33.222
Tessuti misti:			
neri lisci	242.880	935.840	+ 692.960
" operati	21.120	49.560	+ 28.440
colorati lisci	1.591.508	2.143.922	+ 552.414
" operati	497.232	743.580	+ 246.348

L'aumento progressivo della esportazione dei nostri tessuti serici si rileva dalle cifre seguenti che indicano le quantità rispettivamente esportate in ciascuno dei semestri seguenti:

1896	chilogrammi	238,832
1897	"	237,408
1898	"	268,174
1899	"	357,376
1900	"	523,240

La maggior quantità è sempre diretta in Inghilterra (199,802 kg.), poscia seguono la Svizzera, la Germania, la Turchia, le due Americhe e l'Austria-Ungheria.

Negli altri tessuti vi è stato aumento d'esportazione in quelli di canapa e lino, e qualche diminuzione in quelli di lana e cotone, questi ultimi però segnano sempre una cifra d'uscita considerevole.

	1899 L.	*1900* L.	*Diff.* L.
Tessuti canapa, lino e juta	2,186,855	2,571,570	+ 384,385
Tessuti lana	4,467.340	3,333,990	—1,123,350
Tessuti cotone	18,752,217	17,311,904	—1,440,313

Il movimento d'uscita dei tessuti di cotone nel quinquennio (1. semestre) è questo:

1896	quintali	26,640
1897	"	30,941
1898	"	42,333
1899	"	61,940
1900	"	56,435

Il piccolo regresso che si osserva negli ultimi sei mesi in confronto ai periodi corrispondenti devesi più specialmente alla sensibile diminuzione di esportazioni verso la Turchia.

Invece notevole aumento di esportazione segnano i cappelli di paglia.

Ne esportammo nel 1. semestre:

1899	per Lire	3,804,200
1900	"	6,869,400
Differenza	+	3,065,200

Le altre merci principali che segnano aumento alla esportazione sono in questo gruppo le seguenti:

	1899 L.	*1900* L.	*Differ. in più* L.
Fiammiferi	1,260,260	1,352,105	91,845
Medicamenti	979,600	1,146,200	166,600
Cordami	2,080,305	2,445,270	364,965
Botti	1,163,038	1,431,941	268,903
Mobili in legno	5,037,140	5,769,470	732,330
Carta	2,764,825	2,858,815	93,990
Stampe, litografie	2,267,450	2,678,190	410,740
Guanti di pelle	807,680	1,128,480	320,800
Calzature	702,765	728,515	25,750
Strumenti scientifici	916,500	1,515,500	599,000
Marmo lavorato	6,014,419	6,140,886	126,467
Maioliche, terre cotte	1,002,872	1,061,931	59,059
Vetri, smalti, conterie	2,236,900	2,344,400	107,500
Mercerie, ventagli	1,474,701	1,610,966	136,265
Gomma elastica lavor.	1,698,940	1,735,510	36,570
Oggetti d'arte	4,040,589	4,375,196	334,607

Fra le merci che hanno avuto minore esportazione nell'ultimo semestre in confronto al 1899 notiamo, particolarmente il corallo lavorato che da 15,098,540 lire è disceso a 8,052,480 con una diminuzione cioè di 7,046,060 lire equivalenti a 39,047 kg. meno che nel primo semestre dell'anno passato.

Le altre diminuzioni più notevoli le presentano:

	1899 Lire	1900 Lire	Differ. in meno Lire
Zigari	1,058,435	746,200	312,235
Profumeria	1,168,820	1,041,824	126,996
Laterizi	1,902,110	1,496,934	405,176
Ossa lavorata bottoni	1,118,280	964,230	154,050
Strumenti musicali	677,731	540243	137,488
Cappelli	6,071,050	5,221,785	850,165

Significante è la diminuzione di esportazione di corallo lavorato, industria eminentemente italiana, tanto più se si mette in rapporto con la maggiore importazione segnalata ieri. Le oscillazioni della esportazione nel periodo semestrale corrispondente del quinquennio è dato da queste cifre:

1896	kg.	54,736
1897	"	74,917
1898	"	68,749
1899	"	83,678
1900	"	44,631

E qui facciamo punto su questo gruppo di prodotti.

La ventilazione nelle gallerie

Essendo stato condotto a termine l'impianto degli apparati per la ventilazione artificiale della grande Galleria di Ronco sulla linea succursale dei Giovi secondo il sistema del comm. ing. Marco Saccardo, R. Ispettore Capo del R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate, ne furono nei giorni scorsi eseguiti ripetuti esperimenti col concorso dello stesso inventore e dei funzionari superiori governativi e sociali preposti all'esercizio di detta linea.

Ora siamo ben lieti di annunciare che le esperienze fatte hanno dato i più splendidi risultati ed hanno dimostrato ancora una volta, se pure ve ne era il bisogno, la completa efficacia del sistema anche in gallerie lunghe e difficili come quella di Ronco, che misura oltre otto chilometri di lunghezza con pendenza del 12 per mille e che fa parte di una delle linee di più intenso traffico del Regno.

Infatti, per quanto si avesse in galleria una corrente naturale ascendente della velocità di 1.30 circa al 1", pochissimi minuti dopo la messa in moto dei ventilatori, si misurava una corrente discendente che, dalle velocità di m. 4.50 e 3.80 (rilevate rispettivamente a galleria sgombra e subito dopo il passaggio di un treno ascendente) nel tratto inferiore di galleria tra il pozzo N. 2 e l'imbocco Sud, andava man mano diminuendo di intensità per effetto dell'aria che entrava dalle luci libere, fino a raggiungere presso l'imbocco Nord le velocità rispettive di m. 2.30 e 1.50 circa al 1". Il ventilatore agiva con velocità di 80 giri circa al 1', notevolmente inferiore quindi alla massima di 105 1[2-110 giri di cui deve essere capace, e da impiegarsi solo in casi di condizioni atmosferiche eccezionalmente sfavorevoli.

Le velocità della corrente misurata nei varii tratti della galleria furono riscontrate largamente sufficienti a dare ai prodotti della combustione quel movimento discendente e quella temperatura capaci non solo di porre in condizioni relativamente ottime il personale dei treni, ma anche di permettere al personale di manutenzione di rimanere per un tempo notevole in galleria senza il più lontano pericolo di fenomeni asfittici ed in condizioni di ambiente sufficientemente buone.

Al plauso dei tecnici che presenziarono gli esperimenti si unisce quindi anche quello di tutti coloro che comprendono e s'interessano all'importante problema così felicemente risoluto dal Saccardo e che ci ha permesso di aumentare la potenzialità delle nostre principali linee di montagna, garentendo nel tempo stesso l'incolumità del personale di servizio, e dei viaggiatori.

Nel Montenegro.

Vienna, 29, ore 12,10. — Si ha da Cettinje che il principe Pietro Karagjorgjevic è giunto colà per un lungo soggiorno. Il principe assisterà alle feste del 28 agosto per la consacrazione della chiesa votiva a Nikics e pel 40° compleanno della nomina del principe Nicola a principe del Montenegro.

Softufficiali e bilancio

La penuria dei sottufficiali, conseguenza della brevità delle ferme, è una di quelle questioni che incalzano ed esigono una soluzione.

Le tabelle organiche assegnano a ciascun reggimento di fanteria 52 sottufficiali; in fatto la media discende a soli 44, ossia sono 1060 sottufficiali all'incirca, che tutt'assieme mancano al quadro nelle diverse armi e corpi.

Ma se quanti studiano con intelletto d'amore le cose dell'esercito sono concordi nel riconoscere che la causa del male sta nella legge del 1883, la quale male risponde al suo fine di assicurare un sufficiente reclutamento dei sottufficiali e di assicurare una carriera sufficientemente rimuneratrice ai sottufficiali stessi; le divergenze principiano quando si scende alla discussione delle correzioni da introdurre nella legge, della quale è difetto principale di dare ai sottufficiali promesse, che il Governo non è in grado di mantenere, e di creare una pletora di sottufficiali anziani non tutti idonei alle fatiche delle truppe.

Il colonnello De Cumis in un articolo, apparso nell'ultimo fascicolo della *Rivista Militare* ha largamente trattato la questione, che secondo lui si riassume nei seguenti tre punti cardinali:

1° Assicurare un sufficiente reclutamento di sottufficiali, vincolandoli per il minor tempo compatibile con l'interesse militare;

2° costituire nei reggimenti il numero strettamente necessario di sottufficiali contabili permanenti, sostituendoli, al bisogno, con ufficiali di scrittura;

3° retribuire il sottufficiale con l'avanzamento e con altri vantaggi di posizione, proporzionatamente ai servizi resi ed alle condizioni del bilancio dello Stato.

L'indole di un giornale politico non ci consente di seguire lo scritto autorevole del colonnello De Cumis nel suo ragionamento serrato e persuasivo; a noi basta riassumerne le conclusioni principali, che hanno indubbiamente il merito di apparire praticamente efficaci e risolutive del problema.

"Modificare il regime delle rafferme nel senso di autorizzare il sottufficiale, compiuta la ferma di 5 anni, a prendere tre successive rafferme di un anno con soprassoldo, con facoltà di andare in congedo dopo l'8° anno di servizio riscuotendo una parte proporzionale del premio di 2000 lire, ovvero rimanere sotto le armi assumendo rafferma triennale con soprassoldo, salvo a prenderne un'ultima facoltativa di un anno per acquistare il diritto all'impiego.

Altra proposta, meritevole di serio esame, è quella che mira a migliorare le condizioni ed a favorire l'avanzamento dei caporali maggiori di leva, che l'egregio scrittore formula così:

1 — dare a tutti o a parte dei caporali maggiori, nei reggimenti, una posizione più prossima, che non l'attuale, a quella dei sergenti (punizioni, uscita serale, gare e premi speciali, gratificazioni, ecc.) coi quali concorrono nei servizi vari;

2° promuoverli all'atto del congedamento, dopo averli bene istruiti a parte, e esperimentati;

3° obbligarli, dal giorno della promozione a sergente, a ferme annuali successive, sino al 5° anno di servizio, dopo il quale sarebbero ammessi alla rafferma triennale e a tutti gli altri vantaggi;

4° dare un'indennità di L. 200 p. e., una volta tanto, compiuto il 5° anno di servizio;

5° ammettere alla promozione a sergente ed agli altri vantaggi anche i caporali maggiori in congedo illimitato da non più di tre mesi, che facciano domanda di essere riammessi in servizio.

" I provvedimenti proposti — conclude lo scritto del De Cumis — non alterano, sensibilmente, gli assegni dei sottufficiali, minima potendo e dovendo essere la ritenuta individuale. Nè produrrebbero ristagno di carriere, ove alla concessione di alcune rafferme presiedano, in avvenire, con eguale misura, la pietà doverosa per i vecchi e la tutela dei legittimi interessi dei giovani.

La sostituzione dei sottufficiali contabili con ufficiali di scrittura concorrerebbe a liquidare un passato, oggi imbarazzante.

Quei provvedimenti, poi, gioverebbero, indirettamente, all'erario dello Stato.

Essi potranno piacere tutti, in parte, o per nulla. Ben fortunati, in quest'ultimo caso, se fossimo riesciti a provare la necessità di coordinare la legge del 1883 con quelle affini che regolano lo stato dei sottufficiali, eliminando le disposizioni frammentarie.

Quelle leggi e quelle disposizioni, così come sono oggi in ordine sparso, sono sorgente continua di quesiti e di reclami, questi sì nocivi alla disciplina. "

Ed il colonnello De Cumis dice bene.

Credito, industria, commercio

La decorsa settimana fu generalmente un po' (non di molto) migliore: vale a dire che il mercato internazionale, nonostante il caldo eccezionale, ha provato un certo sollievo in confronto alla settimana precedente, ed ha ripresa, ciò che è più notevole, una tendenza ferma, incoraggiato più da Londra che da Parigi.

Infatti le notizie dall'Africa del Sud segnano nuovi progressi da parte delle truppe inglesi e se lord Roberts riesce ad aprirsi le comunicazioni verso il Sud, si potrà dire che la guerra del Transvaal è al principio della fine. Non sono mancate infatti durante la settimana scorsa le notizie di pace.

Con la faccenda cinese in vista, che si sa quando è cominciata, mentre nessuno potrebbe dire quando finirà, la liquidazione della guerra nel Transvaal sarebbe indubbiamente una fortuna per l'Inghilterra ed anche pel mercato mondiale.

Sul conflitto cinese non potrei aggiungere nulla ai brevi commenti giornalieri del Diario. La mia opinione — la do per quel che vale — è che dopo avere esaurito tutti gli artifici della resistenza, nei quali gli orientali sono maestri, per evitare l'occupazione di Pechino, il Governo cinese finirà per consentire che le truppe europee vadano a presentare le armi all'Imperatore e per accettare tutte le condizioni che le Potenze imporranno sia per le soddisfazioni dovute pei massacri, sia per le sicurtà e garanzie dell'avvenire.

Ciò non vuol dire che fra 10 anni non si possa rinnovare qualche tentativo del genere, ma in ogni modo se la Cina sarà costretta ad aprire tutti i porti e fornire alle Potenze il modo di assicurare l'ordine nella capitale per garantire la libertà dei propri rappresentanti, sarà sempre un gran passo che farà il mondo civile nell'Estremo Oriente.

Io ritengo quindi che le cose cinesi, dopo un tira e molla inevitabile, finiranno col prendere una piega tale da far risparmiare alle Potenze, tranne alla Russia pei suoi possessi e le ferrovie nella Manciuria, nuove spedizioni e questo dal punto di vista del mercato finanziario mi sembra l'essenziale.

La situazione monetaria non si è ancora potuta rafforzare abbastanza sul mercato inglese, mentre c'è miglioramento a Parigi e Berlino, sia per le esigenze della liquidazione, sia per quelle che sono imposte dalla Cina e dal Sud-Africa; ma è probabile un miglioramento nella settimana in cui si entra.

In generale però le notizie di borsa dalle principali piazze d'Europa, mentre accennano alla buona tendenza, segnano una grande calma e un'assoluta restrizione negli affari, al che contribuisce più che non si creda la stagione eccezionale.

— Il nostro mercato interno si è mantenuto stazionario, guadagnando un quarto di punto nella rendita.

Ha recato meraviglia la facilità della liquidazione; ma questa si spiega facilmente confrontando i corsi di compenso per tutti i valori fra la fine giugno e quella di luglio.

Una parte della speculazione si è liberata dall'incubo e l'altra ha trovato facilmente il denaro per riportare a prezzi, che si possono ormai garantire.

Il cambio è in recrudescenza, molto probabilmente per i grani.

Mercato inglese.

	21 *luglio*	28 *luglio*
Consolidato . . .	97 3[8	97 13[16
Italiano	91	91 1[2
Turca	22 1[4	22 1[4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto dell'ultima settimana dimostra un miglioramento, dovuto ad importazioni d'oro transoceaniche ed a riflusso di numerario dall'interno, onde la riserva è aumentata di 365,416 sterline, restando a 19,596,336.

La proporzione della riserva agl'impegni è pure salita di 6[8 e rimane a 38 e 3[4. Dato lo sconto al 4 0[0, non è ancora una situazione molto forte.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha superato infatti l'ufficiale, essendo state piuttosto attive le operazioni della settimana a 4 e 1[8 per le migliori cambiali a 3 mesi.

Mercato francese.

	21 *luglio*	28 *luglio*
3 0[0 francese. . .	99.82	99.95
3 1[2 id.	102.45	102.45
Italiano	91.35	91.75
Spagnuolo	72.22	72.07
Rendita turca . .	22.47	22.65

Banca di Francia	26 *luglio*	*Differenza dal 19 luglio*
Riserva oro . . .	2.182.731.689	+ 9.576.290
Id. argento . . .	1.140.315.231	— 932.449
Portafogli	745.856.326	— 8.194.469
Anticipazioni . . .	400.681.113	— 3.965.999
Conti correnti . .	488.356.195	— 47,672.682
Id. col Tesoro . .	293.864.074	+ 59.596.491
Circolazione . . .	3.972.372,140	— 83.605.040

Mercato italiano.

	21 *luglio*	28 *luglio*
Rendita 4 1[2 0[0 .	108.40	108.80
Rendita 5 0[0 . . .	97.65	98.30
Banca d'Italia . .	811.—	806.—
Mediterranee . . .	515.—	516.—
Meridionali	699.—	699.50
Navigazione	440.	439.50
Raffinerie	426.	420.—
Acciaierie	1335.—	1300.—
Acqua Marcia . . .	1032.—	1045.—
Gas	770.—	773.—
Omnibus	350.—	348.—
Condotte	218.50	224 a 225
Molini	82 1[2	83.50
Cambio	106.25	106.60

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 giugno 900	10 luglio 900
Moneta metallica L.	338,622,000 —	338,017,000 —
Cambiali estere . "	91,304,000 —	89,960,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati. "	29,168,000 —	23,759,000 —
Portafoglio e anticip. "	315,307,000 —	290,756,000 —
Anticipaz. al Tesoro "	—	—
Fondi pubblici. . . . "	179,619,000 —	178,072,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 "	245,215,000 —	245,116,000 —
Spese, tasse, sofferenze	7,871,000 —	7,948,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	864,893,000 —	874,558,000 —
Debiti a vista . . . . "	98,036,000 —	85,816,000 —
Id. a scad. (vaglia fruttiferi) "	91,129,000 —	102,942,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . . "	14,073,000 —	16,052,000 —

Note bibliografiche

Le liriche di Orazio, commentate da Vincenzo Ussani — Volume 1° Gli Epodi - Il 1° Libro delle Odi — Torino, Loescher, 1900.

Segnaliamo con vera soddisfazione questo nuovo commento alle liriche di Orazio, che già da un primo e fuggevole esame si rileva ricco de' pregi più svariati, armonicamente contemperati, e degnissimo di stare a paro con qualunque dei migliori che posseggano le altre nazioni. Copia e sicurezza di dottrina, attinta dai più reputati commentatori e interpreti di Orazio, e non da essi soltanto, e ricchezza di originali osservazioni rendono il libro altamente stimabile sotto il rispetto scientifico; nè minore apparisce il suo merito sotto il rispetto didattico, segnatamente perchè l'Ussani si è moltissimo adoperato a porre in luce il lato estetico e morale e patriottico, il lato educativo insomma, che informa sì gran parte della lirica del Venosino.

Auguriamoci di veder presto condotto a termine il lavoro dell'Ussani, così ben concepito ed eseguito, da avere assicurato fin d'ora il più largo favore delle nostre scuole.

Quaderno di appunti riassuntivi per la storia della letteratura greca, a cura di Angelo Lerra. — Tip. del Senato.

Un eccellente libro, e non poteva essere a meno, date l'autore, valentissimo insegnante nel nostro liceo T. Tasso, e dato il principio che i libri per le scuole debbono uscire dalla scuola. E ciò spiega il titolo: è un vero *quaderno*, anzi vi sono perfino le interpagine perchè i giovani studiosi possano aggiungere quegli *appunti*, che loro sembrerà opportuno. E quanto alla parola *appunti*, si tratta, sì, di un saggio ristretto, ma il Lerra ha saputo raccoglierci quanto basta e quanto occorre perchè la storia della letteratura greca non sia più un mistero per i giovani dei nostri licei.

Re di cuori, romanzo di A. G. Barrili — Roma, Società edit. nazionale.

Alessandro Dumas offrì un lauto banchetto agli amici, il giorno nel quale il suo editore pubblicò il suo centesimo romanzo; ormai sarà tempo che gli amici pensino ad offrire al Barrili un banchetto. Se egli non ha raggiunto il cento, deve esser poco lontano. Eppure conserva sempre il suo brio, le stesse belle qualità di narratore, sempre geniale, sempre giovane, sempre corretto.

Questo *Re di cuori* ha del romanzo storico: ma è un romanzo d'amore che si avvolge e si svolge sino a lietissima fine durante una visita fatta da Filippo V nel suo marchesato di Finale, all'epoca della dominazione spagnuola in Liguria. Ed è un romanzo gentile che piacerà specialmente alle gentili signore.

Anime a nudo, novelle di Luigi Capuana — Roma, Società edit. nazionale.

Un volume interessantissimo, nel quale uno dei nostri migliori novellieri ha raccolto i suoi ultimi scritti.

Il Capuana è maestro nell'arte delle novelle: anzi, egli riesce nel breve componimento a raccogliere quanto altri diluirebbe nell'ampio giro d'un romanzo; e questa qualità rende i suoi scritti d'una concisione e d'una efficacia non comuni.

Volume piacevole, questo, in cui sfilano tipi variati, e che tutti ci interessano, perchè tutti umani, passionali, animati da un vero anelito di vita reale.

Medaglie fanesi, nota di G. Castellani estr. dalla « Rivista italiana di numismatica, anno XIII. »

Sono quattro rare e pregevoli medaglie, di cui l'una ci dà l'effigie del cardinale Rusticucci, ed ha sul rovescio lo stemma gentilizio della famiglia di lui: e forse fu coniata per ricordare l'assunzione di lui al cardinalato.

La seconda reca l'effigie di Gerolamo Rainaldi e fu coniata quando, sotto gli auspici di questo, fu inaugurato il porto di Fano, del quale il disegno si vede sul rovescio.

Parimenti a cose di Fano si riferiscono le altre due, in onore di Pompeo Mancini, illustratore delle antichità fanesi, e di Carlo Ferri, governatore di Perugia, ma assai stimato dai fanesi. E tutte sono illustrate con acume critico e con l'abbondante erudizione che è propria d'ogni lavoro del Castellani.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pesaro, 28 (*A. V.*). — A cura dei Comitati parrocchiali vi fu nella chiesa di S. Francesco una cerimonia funebre per le vittime massacrate in Cina. Celebrò il can. Bravura, assisteva il vescovo Bonajuti.

Prima della benedizione al tumulo un parroco della diocesi di Senigallia, Ettore Debo, antico missionario in Cina, lesse un dotto discorso, riassumendo il martirologio cristiano in Cina.

Venezia, 29, ore 13.45. — Silvio Bravin, di anni 24, friulano, Mauro Di Chiara, di 18, e Giuseppe Paterni, di 21, si sono annegati mentre si bagnavano.

— Enrico Natale, ispettore di P. S., è morto di paralisi quasi improvvisamente. Aveva combattuto con Garibaldi. Era entrato nell'Amministrazione nel 1877. Era vedovo e padre di tre figli: un maschio e due femmine.

— L'odierna *Gazzetta di Venezia* pubblica una lettera dell'on. Macola, che cede la direzione del giornale al cav. Antonio Santalena.

(Il cav. Santalena è un distinto pubblicista (dirigeva da molti anni con successo la *Gazzetta di Treviso*) e nel tempo stesso un erudito, essendo membro della Deputazione di storia patria, socio dell'Ateneo Veneto e della R. Accademia di Belle Arti e membro della Consulta Araldica).

Napoli, 29, ore 14.20. — Gaetano Formicola, trentottenne, carbonaio, aveva riposti entro la camicia alcuni fuochetti pirotecnici comperati da un venditore ambulante. In via Bellini, ove si facevano delle feste in onore di Sant'Anna, prese ad incendiarli traendoli uno per uno. Ma una scintilla penetrò nella camicia e accese gli altri.

Il Formicola cadde col petto e le braccia ustionati orribilmente. Fu trasportato moribondo ai Pellegrini.

Torino, 29, ore 16,30 — (*Ermon*). E' morto il comm. Brusco, generale a riposo. Aveva 76 anni. I funerali si faranno domani. La salma sarà trasportata a Genova e tumulata nella tomba di famiglia.

Cuneo, 29, ore 14,35. — Nel fiume Tanaro, presso Mondovì, si sono annegati, mentre si bagnavano, i fratelli Rino e Alessandro Bernacco, quegli di 23 anni, questi di 10, e Clara e Carlo Recotti, pure fratelli, l'una di 17, l'altro di 15 anni.

Finora è stato rinvenuto un solo cadavere.

Potenza, 29, ore 16,30. — A Sant'Arcangelo, nello stabilimento pirotecnico D'Onofrio, scoppiò una bomba, che uccise un'operaia e ferì gravemente il D'Onofrio, la moglie e quattro operai.

Torino, 29, ore 21.20 — La principessa Colonna di Galatro è partita stasera per Napoli.

Milano, 29, ore 23.25 — Oggi, alla Camera del lavoro vi fu una animata giornata elettorale, ricostituendosi la Commissione esecutiva composta di diciotto membri effettivi e di sei supplenti.

Erano di fronte tre liste: la prima emanante dalla rappresentanza attuale presieduta da Giuseppe Croce; la seconda, emanante dalle sezioni, che escludeva i consiglieri comunali acciò non si trovassero incompatibili quando si tratterà di deliberare circa al sussidio municipale alla Camera stessa; la terza contenente alcuni nomi di anarchici e avversa apramente alla rielezione del Croce.

Vinse la seconda e Giuseppe Croce venne rieletto.

Le elezioni amministrative a Messina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Messina, 29, ore 14. — Stamane i partiti popolari, preceduti dalla musica, percorsero le vie principali. Sulla piazza del Municipio parlò il deputato Noè.

Grande, insolita animazione.

Le carrozze pubbliche furono reclutate quasi tutte dai due partiti. Presso le Sezioni erano speciali incaricati dei partiti democratici, contraddistinti da coccarde rosse. Nei seggi sono rappresentati ugualmente i due partiti. Il lavorio di questi, e specialmente del partito cattolico, è straordinario. Si prevede che la differenza fra le liste sarà minima.

Iersera all'Eldorado parlarono il direttore dell'*Ordine*, Principato, e il comm. D'Arrigo.

— *Ore 18.* — Eccovi i primi risultati: inscritti della città 5066, vot. 3869, ossia il 66 0/0, mai raggiunto finora.

Mancano i dati della votazione nei villaggi i cui inscritti superano il migliaio.

L'ordine s'è mantenuto perfetto. Si sta procedendo allo spoglio.

Esposizione di Verona

(S) **Verona**, 29 — Stamane, presenti l'on. sottosegret. di Stato, Rava, senatori, deputati, le autorità e numeroso pubblico e dopo applauditi discorsi del sindaco, del senatore Lampertico, presidente delle Giurie, e dell'on. Rava, ebbe luogo la proclamazione dei premiati dell'Esposizione.

La chiusura dell'Esposizione è fissata al 31 corr.

(S) **Verona**, 29 — Stasera all'*Hotel de Londres* vi fu un banchetto di 35 coperti offerto dal Municipio al Sottosegretario di Stato on. Rava al Comitato dell'Esposizione ed alle autorità.

Allo champagne fecero brindisi il Sindaco, il senatore Lampertico e il Presidente della Camera di commercio, ai quali rispose l'on. Rava ringraziando delle parole rivoltegli.

Un fulmine tremendo

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Udine, 29, ore 13,50. — Verso le tre di stanotte un fulmine cadde sul grande cotonificio di Martignacco e vi appiccò il fuoco. Le fiamme divamparono in un attimo ed investirono, favorite dal vento, tutto il cotonificio, sì che l'opera d'estinzione riuscì vana. Tutto fu distrutto.

Le operaie si salvarono. Il danno si fa ascendere a 1 milione di lire.

— ore 17 — Il fulmine comunicò il fuoco alle sale della filatura e dell'impaccatura. Le operaie che vi lavoravano erano 200.

Lo stabilimento era assicurato.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 29. — Ieri furono caricati in questo porto 1005 carri, di cui 439 di carbone per i privati.

Scienze e Lettere

Una nuova cometa.

L'Ufficio internazionale di Kiel per i telegrammi astronomici comunica la scoperta di una cometa fatta dal signor Brooks a Geneva negli Stati Uniti, la notte dal 23 al 24 luglio. L'astro si muove dalla costellazione della Balena verso quella dell'Ariete, ed è quindi visibile nelle nostre latitudini dopo mezzanotte. Dalle notizie incomplete sin qui arrivate, sembra sia brillante, con coda; non è detto se visibile ad occhio nudo.

Sarà facile trovarla al vertice verso nord di un triangolo quasi isoscele, di cui la base è formata dalle due stelle più lucenti della Balena.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 27 luglio — Pres. Giorgi.

Fiume Angelo Michele - avv. O. Spagnoletti e A. Michele - c. ***Dep. e Cons. prov. di Bari*** e c. ***Mallardi Michele*** per annull. delib. 10-11-99 sulla elez. del Mallardi a cons. prov. di Monopoli e Pitignano a Mare.
Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Faggioli avv. Ettore - avv. C. De Benedetti - c. ***G. P. A. di Perugia, Com. di Perugia*** ed altri p. annull. decis. 12-1-1900 annullante elez. del ricorrente a cons. com. di Perugia.
Ref. ***Vanni*** - Accolto.

Marchesi Luigi ed altri elett. di Lungavilla - avv. C. G. Martini - c. ***G. P. A. di Pavia*** e ***Lanzi Gian Galeazzo*** ed altri elett. - avv. D. Pozzi e C. Fassa - p. annull. decis. 23-10-99 resping. il ricorso di quelli per l'annull. delle elez. amm. di Lungavilla.
Ref. ***Cagnetta*** - Accolto.

Testoni Francesco - avv. F. Ottolenghi - c. ***decis. 4-11-99*** della G. P. A. di Cagliari su altro ricorso di lui contro operaz. elett. in Cossoine.
Ref. ***Pincherle*** - Respinto.

Di Marsciano contessa Isabella ved. Frezzini - avv. P. Morelli - c. Min. Agr. Ind. e Comm. avv. gen. er. - e c. ***Com. di Guardea*** - avv. S. Aureli - p. sospens. d. m. 14-2-900 sull'affrancazione di terre gravate d'uso civico.
Ref. ***Vanni*** - Respinto.

Com. di Scheggino - avv. E. Pasini - c. ***Min. Int.*** e ***Com. di S. Anatolia*** - avv. C. Fani, V. Argentieri e D. Zeppa - per annull. d. m. 3-10-99 su pagamento di somme per costruz. di due fontane.
Ref. ***D'Agostino*** - Respinto.

Fronda Pasquale ed altri - avv. Ingarriga - c. ***Minist. LL. PP.*** - avv. gen. er. - c. ***Pref. Caserta*** e c. ***Ronzio Giuseppe*** e ***Lanni Vincenzo*** p. annull. d. m. 3-5-900 su rimozione di palizzata dal fiume Rapido.
Ref. ***Vanni*** - Approvata sospensione.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di luglio:

In complesso la decade fu propizia all'agricoltura, e i pochi temporali in essa verificatisi non arrecarono danni sensibili. Proseguirono la mietitura e la trebbiatura del grano; e, per quanto riguarda l'entità del prodotto, non vi ha luogo a modificare ciò che è stato detto per la decade precedente. Il granturco seguita a prosperare, ma ormai esso e i pascoli ricaverebbero un giovamento certo dalla pioggia.

Questa non è però desiderata dai viticultori, in quanto che favorirebbe il diffondersi della peronospora, la quale prosegue a estendersi, benchè in parecchie provincie, sotto l'azione delle belle giornate, si sia arrestata.

Sebbene essa abbia invaso quasi tutta l'Italia, non mancano però regioni viticole per eccellenza, come il Lazio, che ne vanno quasi immuni.

L'olivo prospera ovunque; solo in provincia di Bari è ricomparsa la mosca olearia.

Van pur bene le bietole, la canapa, il lino, gli ortaggi ecc.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Scarsi affari in tutti gli articoli.

A Saronno, frumento da 23,75 a 24,50, segale da 17,75 a 18,25, melgone da 14,50 a 15,25, avena da 18,25 a 18,75 al quintale. A Desenzano frumento nuovo da 22 a 23,40, frumentone da 15 a 16,75, segale da 17 a 17,50; a Vercelli frumento mercantile da 23 a 23,75, segale da 17 a 18, avena da 15,50 a 16,25.

A Torino frumenti di Piemonte da 24,50 a 25, id. nazionali e di altre provenienze da 24,75 a 25,50, frumentoni da 15,75 a 17,25, avena a 17, segale da 17 a 17,50. A Treviso frumentone nostrano giallo a 17,50, avena nostrana da 16,15 a 16,50. A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24,15 a 24,25, id. buono mercantile da 23,70 a 25,75, granturco da 17,25 a 15,50, avena da 15 a 15,25 al quintale. A Napoli frumento a 26, avena da L. 15,50 a 15,75.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 19,75, id. per prossimo a fr. 19,90, segale per corr. a fr. 14, id. avena a fr. 17,60.

Cotoni.

A New-York il divario risultante alla chiusura fu di 19 punti per tutte le posizioni. Sul mercato di Liverpool gli americani ribassarono di 1|16d., id. gli egiziani, brasiliani invariati, Surats e Peruviani in aumento rispettivamente di 1|16d. e 3|16d.

Prezzi correnti:

A Nuova-York cotone Middling Upland pronto a cents 10 per libbra; a Liverpool cotone Middling americano a cents 5 25|32 e Good Oomraw a cents 4 5|8 per libbra; a Nuova Orléans cotone Middling a cents 10 3|16.

Sete.

Sostenutezza. Prezzi praticati:

Greggie. — Italia 11|13 extra fr. 50 a 52, 1 fr. 49 a 49; Piemonte 9|11 fr. 60; China fil. 9|11 extra fr. 52 a 53; *tsatlées* 5 fr. 31; Canton fil. 11|13 extra fr. 39 a 40, 1 fr. 38 a 39; Giappone fil. 10|12 1 1|2 fr. 46 a 47.

Trame. — China non giri contati 40|45 1 fr. 44, 2 fr. 42, id. giri contati 36|40 1 fr. 46; Canton fil. 22|24 2 fr. 2 fr. 42; Giappone fil. giri contati 20|22 2 fr. 51; Tussah 40|50 2 fr. 25.

Organzini — Francia 22|26 extra fr. 54, 1 fr. 51 a 53, Italia 20|22 2 fr. 50 a 51, China non giri contati 40|45 fr. 40 a 45, id. giri contati 30|35 1 fr. 48, Canton fil. 20|22 1 fr. 45 a 46, Giappone fil. 20|22 1 fr. 53.

Vini.

Calma perfetta e senza affari.

A Genova pochi arrivi, ma il deposito è sufficientemente provvisto per i bisogni locali.

I prezzi si mantengono fermi perchè intanto non vi sono compratori.

Scoglietti L. 25. Riposto 20 a 22. Castellammare 22 a 25. Gallipoli 24 a 25. Sant'Eufemia 24 a 25. Barletta 26 a 28. Sardegna 20 a 22. Grecia (schiavo) 16 a 17 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Lane.

Piuttosto calme tanto le lane fini che le lavorate a prezzi sfavorevoli ai compratori. A Padova lana nostrana sucida da L. 105 a 112.50, id. lavata da 245 a 256.50 al quintale. A Foggia lana di prima condizione a 248, id. di seconda condizione da 233 a 243, id. di qualità comune da 215 a 219 al quintale. A Genova lana Tunisi sudicia a 1.26 al chilogramma. Ad Ancona lana Taganrog in balle 210 a 220, id. Bosnia e Dalmazia da 215 a 225 id. Bigia da 175 a 185, id. Trebisonda da 215 a 250 i 100 chilogrammi.

Metalli.

A Padova ferro cilindrato di prima qualità da L. 34.75 a 36.75, id. di seconda qualità da L. 31 a 33.50, travi ferro nazionale da L. 32 a 32.50, id. nazionale L. C. per cassa da L. 32.25 a 34.25, id. I. X. da L. 38.25 a 39.75, il tutto a quintale.

A Genova bande stagnate I. C. da L. 26 a 28, ottone vecchio da L. 105 a 120, rame in pani da L. 195 a 205, id. in fogli da L. 235 a 240, stagno in verghe da L. 380 a 400, zinco in fogli da L. 70 a 75, ghisa Scozia da L. 10 a 11 i 100 chilogr.

A Londra rame GMB per contanti a Lst. 73, id. in fogli a Lst. 83.10, stagno a Lst. 143, piombo a Lst. 17.17.6, zinco in pani a Lst. 19.26, antimonio a Lst. 38.10 tutto a contanti.

Carboni.

Mercato del carbon fossile sempre fermo.

A Padova carbone da vapore Newcastle da L. 48 a 50, id. Cardiff da L. 53 a 56, Coke inglese da L. 72 a 75, id. da gazometro da L. 53 a 55 la tonnellata.

A Genova carbone Cardiff Ferndal Albion Nikoh's a L. 48, id. di seconda qualità a L. 47, id. Newcastle Hastings a L. 40, id. Best Wishaw a L. 37, id. Newpelton Main per officine a gas a L. 39, detto per fornace a L. 39, id. Best Ell a L. 38 i 100 chilogrammi.

Zolfi.

Ad Ancona zolfo in pani raffinato a L. 14, id. in polvere a L. 15,75, id. extra a L. 17,50 al quintale. — A Trieste zolfo in pani di Romagna e Sicilia da cor. 10 e 10,50, id. di Romagna in cannoli da L. 14 a 14,60, id. macinato da L. 12 a 13 al quint.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 9,75, Sali di soda alkali 1ª qualità 30° 14,75, 48° 17,50, 50° 18, 52° 18,50, Ash 2ª qualità 48° 16,35, 50° a 16,70, 52° a 17,10. Bicarbonato di soda in barili di k. 50 a 20,35. Carbonato soda amm. 58° in fusti a 14,80.

Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|300 a 16,20, id. duro 350|400 a 16,70, 500|600 a 16,90, 150|200 a 17,35. Clorato di potassa in barili k. 50 a 112, id. k. 100 a 106. Solfato di rame 1ª qualità per cons. a 67,50, id. di ferro a 7. Sale ammoniaca 1ª qualità a 110, 2ª a 103. Carbonato d'ammoniaca 93,75. Minio L B e C a 56.

Prussiato di potassa giallo 220. Bicromato di potassa 101, id. di soda 84. Soda caustica 70° bianca a 26,75, 60° id. 23,75, 60° crema 16,80. Allume di Rocca a 13,85. Arsenico bianco in polvere a 64,25. Silicato di soda 140° T a 12,15, 75° T a 9,30. Potassa caustica Montreal a 65,25.

Magnesia calcinata Pattinson in flacon di 1 libbra inglese 1,46, in latte id. a 1,26 il tutto per 100 kg. cif bordo Genova.

Il caldo.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Venezia, 29, ore 13,45. — La temperatura è elevatissima. Il termometro segna 35° all'ombra.

Parecchi casi d'insolazione. Ne sono morti: Giuseppe De Marchi di 60 anni facchino, Giovanni Satelli di 66 spazzino, Giovanni Rumor di 65 facchino, Angelo Scarpa di 61 facchino e Paolo Piatelli di 46 fabbro.

In Francia i grandi calori continuano e a Parigi la canicola è più spietata che mai. La mortalità v'è cresciuta in modo sensibilissimo. Basti dire che a Parigi dalla quota di 965 della penultima settimana, si è giunti a 1547 nell'ultima.

Morirono 573 bambini, e, per insolazione, 40 persone.

Scioperi.

(S) **Parigi**, 29 — I cocchieri delle vetture di piazza si sono messi in isciopero. Questo è quasi al completo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Madame Sans-Gêne* è stata assolta al Reinach di Parma col più grande favore. Virginia Reiter è sembrata insuperabile nella parte di Caterina. I suoi compagni l'hanno coadiuvata ottimamente.

Lirica — In un modesto paesello del Bolognese — il Sasso — noto solo per una catastrofe, il franamento della montagna lungo la linea Bologna-Firenze, è stata rappresentata un'opera dimenticata, ma celebre nella storia della musica: *Il sig. Bruschino*, la prima opera di Gioacchino Rossini. L'interessante esumazione è stata ideata dal maestro Rodolfo Ferrari.

— Il m. Gobatti, l'autore de *I Goti*, sta componendo un'opera musicale in tre atti, senza cori, su parole di un noto librettista.

— Lo *Staffile* annunzia tre operette di marca italiana: una, *Fanny*, del m. Canepa — un'altra, *La figlia del primo letto*, del m. Preite — una terza, *Il divorzio*, del m. Pestalozza.

— Il Politeama Margherita di Cagliari si riaprirà in autunno, impresario il m. Luigi Alliena. Si daranno: *Cenerentola*, *L'Italiana in Algeri*, *Il Barbiere* e *La Sonnambula*.

In carnevale si daranno: *Tosca*, *Giulietta e Romeo* e *Dinorah*.

Interpreti principali: Guerrina Fabbri, il Beschiglian, l'Agostini e il Bellati.

Concertatore e direttore d'orchestra il maestro Vincenzo Pintorno.

— La signora Brestier-Gianoli ha esordito con grandissimo successo all'Opéra Comique nella parte di protagonista della *Carmen*.

I giornali ne lodano la bella voce e la perfetta arte di canto e di scena.

Concerti — Il Festival musicale di Chester si è aperto con una eccellente esecuzione dell'oratorio *Elia* di Mendelssohn, a cui assistevano oltre 6000 persone.

Arte — In una vendita all'asta a Londra un ritratto in miniatura di Miss Dalton di Andrea Plimer in cornice d'oro ha raggiunto il prezzo di 525 sterline; e un ritratto di Giorgio Washington firmato F. S. datato dal 1772 pure montato in oro ha raggiunto quello di 840 sterline.

Varie — A Praga si sta demolendo una delle case più antiche e conosciute, quella che aveva per insegna *All'uva azzurra*, nell'angolo dell'*Obotmarkt*. In essa era un caffè nel quale convenivano i letterati e gli artisti della città. Mozart, quando si recò a Praga nel 1787 per dirigere le prove del *Don Giovanni*, v'andava ogni giorno per la partita a bigliardo: e v'andò pure quotidianamente quando ritornò a Praga nel 1791 per la prova dell'altra sua opera, *La clemenza di Tito*.

— Telegrafano da Parigi che nella seduta dell'altro giorno del Congresso di storia della musica il prof. De Guarinoni, bibliotecario del Conservatorio di Milano, lesse una conferenza del m. Filippo Brunetto sull'"Unificazione dello strumentale delle bande musicali d'Europa", che fu molto apprezzata.

Liceo Rossini a Pesaro

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Pesaro, 28. — (*A. V.*) I Commissari, delegati, secondo il nuovo regolamento, agli esami del nostro Liceo, maestri Sgambati e Tebaldini, esaurita la loro missione, sono ripartiti.

Non so se, dopo tutte le polemiche che ebbero luogo, essi fossero venuti qui mal prevenuti, figurandosi di trovarsi in una vera torre di Babele; quel che so è che sono ripartiti, dopo avere assistito a tutti gli esami, con piena convinzione che il Liceo Rossini procede rettamente e può considerarsi fra i primi d'Italia.

I competenti non potevano dubitarne essendo a capo dell'Istituto il Mascagni, coadiuvato da valenti professori, quali: Cremonini, Cicognani, Lombardi, Vitali, Aldrovandi, Laurini, Mazzoleni, Filippa, Mattioli, signore Palazzi, Mantovani, Ferrari ecc. ma molta gente, dopo tutti gli incidenti sollevati, poteva dubitare che il Liceo lasciasse a desiderare.

E' bene quindi che agli esami abbiano assistito due tra i più stimati maestri e docenti italiani.

Sgambati, quale compositore e pianista, è rimasto soddisfattissimo, specie delle scuole di piano (prof. Vitali) dove rimarcò un giovane di Mirandola, Mario Quagliumi, pieno di talento, tantochè espresse il desiderio di averlo con lui a Roma; elogiò assai la scuola di violoncello (Cremonini), quelle di viola (Aldrovandi), di canto (Lombardi) e di organo (Cicognani) dove trovò un bravissimo allievo nel Luigi Ferrari.

La scuola di composizione fu trovata superiore ad ogni encomio, tantochè i delegati asserirono che nessun altro Liceo può vantare così numerosi allievi tutti bravi e che promettono di far onore al loro maestro Mascagni e al Liceo.

Ed ora eccovi il risultato degli esami.

Pianoforte: Baffi-Scoppa Laura, Mazzucato Matilde, Guagliumi Mario — *Organo*: Salvatorelli Gustavo, Stegagni Tullio — *Arpa*: Mazzucato Elettra — *Clarinetto*: Graziosi Antonio — *Trombone*: Fardelli Enea.

Diplomi di Magistero.

Diploma di licenza superiore.

Composizione: Calamasca Giuseppe, Frassinetti Domenico — *Strumentazione per banda*: Cerioli Luigi, Malatesta Manlio, Racchini Elia, Santi Leonardo — *Canto*: Amadei Emma — *Pianoforte*: Agostini Elvira, Luppi Bice, Nin-Bellucci Olga, Guagliumi Mario — *Organo*: Coen Sacerdoti Eugenio — *Violino*: Moranzoni Roberto — *Violoncello*: Zavattoni Luigi — *Fagotto*: Carletti Tancredi — *Trombone*: Pozzi Alfredo.

Ottennero il diploma di licenza normale: *Violino*: Sabbatani Luigi — *Viola*: Malatesta Manlio — *Violoncello*: Lupo Duilio.

Questi brillantissimi risultati, elogiati dai due maestri Commissari, Sgambati e Tebaldini, dimostrano che il Liceo Rossini può annoverarsi fra i primi d'Italia e che si deve alla direzione del Mascagni se fu portato a tale onore.

Ora avremo dei saggi finali che credo cominceranno il 6 agosto e tre grandi concerti, ed in uno di questi si eseguirà anche un mottetto dello Sgambati, il quale, ieri, presenti alunni e professori, eseguì sul piano alcuni pezzi, destando vero entusiasmo e suscitando unanimi e fragorosi applausi.

Drammi di terra e di mare

(S) **Caen**, 29 — Stamane vi fu un urto tra due treni sulla linea Mezidon-Dosule. Vi sono 10 feriti.

Sports

Caccia. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Vipar

Merita proprio d'essere segnalato il rispetto che si ha, in Anzio ed anche nella vicina Nettuno, per le vigenti disposizioni sulla caccia. Notisi che in ambedue questi paesi tutti sono cacciatori, se questo titolo può darsi ai carnefici di quelle povere e disgraziate quaglie, che in primavera, dopo una lunga e faticosa traversata, si buttano su queste sabbie, sfinite! Se l'abolissero quella, così detta, caccia alla spiaggia... ne guadagnerebbe la riproduzione ed anche il senso morale.

Ma data pure una proibizione, sarebbe questa osservata, e, ciò che più monta, fatta osservare?

Siamo in epoca di caccia proibita; l'apertura della caccia, che non è in tutte le provincie alla stessa data, e ciò è uno sbaglio, nella nostra si apre il 10 agosto, ed è troppo presto.

Ma per questi paesi, si può dire, che la caccia è sempre aperta, e non è caccia clandestina: si esercita spudoratamente. In dispetto alle disposizioni provinciali, che non sono ignorate dalle competenti autorità, sotto gli occhi della benemerita arma, delle così dette autorità cittadine, del delegato di P. S. e delle sue guardie, impunemente si caccia!!

Vi sono anche quelli che pubblicamente partono in carrettino con carniere, fucile, cani, in pieno assetto... di caccia, e questi bravi Nembrod a sera tornano e si possono vantare, a loro maggiore onore e gloria, di aver distrutto parecchie coorti di quaglie e di avere ucciso, forse, anche qualche leprotto, grasso quanto una sorca!

E questo si ripete tutti gli anni, malgrado che i veri cacciatori gridino e protestino. Ma se tutto questo accade, si deve al gran principio della *libertà di caccia*!

Se si avesse coscienza di ciò che accade, in fatto di distruzione di selvaggina, i più avversi si persuaderebbero, che non vi è altro mezzo, che ammettere le riserve; sì, le riserve piaccia o dispiaccia, ma riserve senza muraglia della Cina, come volevano le leggi pontificie, ma colle brave *tavolette* come si usano in tutti i paesi civili. Se a questo sistema non si giunge, fra poco, ai cacciatori romani, in omaggio alla *libertà di caccia*, rimarranno le cornacchie ed i passeri!

Ringraziando per l'ospitalità.

Di Lei Fase.

Campionato del Tevere. — Promossa dalla Società *Rari Nantes Roma*, ieri a mezzogiorno, ebbe luogo quest'importantissima gara di nuoto, sul tratto di Tevere che scorre dallo sbocco dell'Aniene al porto fluviale di ponte Margherita.

I nuotatori presentatisi allo *start* erano 11 e provenivano da ben 5 differenti Società sportive.

Arrivarono: 1. Romeo Tefani (Società Lazio) in min. 51' 22" medaglia d'oro — 2. V. Altieri (idem) min. 51' 26" med. argento — 3. C. Piazzagrilli (RN. Roma) m. 52' 0".

Seguirono premiati con medaglia di bronzo: R. Montalboddi (R.N. Roma) m. 53' 3", Baldazzi (R.N. Genzano) m. 55' 35", T. Bosselli (R.N. Roma) minuti 59' 14" e G. Calla (Società Romana di nuoto) minuti 60' 20".

Durante il percorso si ritirarono: Valle, Mancini, Marsellini (della RN. Genzano) e Barzotti (della RN. Anguillara), i quali, allenatisi nelle tiepide acque del loro lago, male sopportarono le fresche ed irruenti onde del Tevere.

Gara di tiratori in Francia.

(S) **Parigi**, 29 — Il cav. Genella, vice presidente dell'Unione dei tiratori italiani, ebbe nel concorso internazionale del tiro di Santory un premio consistente in un piatto d'argento.

Corse del 29 a Maisons Laffitte.

(Telegramma particolare del Jockey Club)

Prix Monarque — (20,000 fr. - 2,000 metri).

Codoman, 3 anni, da Cambyse e Campanule di M. Ephrussi 1°

Sans Escompte, 3 anni, da Dourak e Simple di M.r M. de Gheest 2°.

Solon, 3 anni, da Saint Damien e Sagesse di M.r Gaston Dreyfus 3°.

7 partenti.

Vipar.

Un castello in vendita.

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 16,30 — Si ha da Ginevra essere stato posto in vendita il Castello di Prangins, nel Cantone di Vaud, ora di proprietà del principe Luigi Napoleone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 30 Luglio 1900 — S. Abdon.

Leva il Sole alle ore 5.2 m. — Tramonta alle 7.29 s.
Leva la Luna alle ore 8.53 m. — Tramonta alle 9.2 s.

Quarantore. — Dal 29 al 31 a Ss. Quaranta Mr. Traspontina.

BOLLETTINO METEORICO.

29 luglio, ore 15.

Europa pressione massima sul Baltico, Neufarwasser 764, minima 757 a Pietroburgo.

Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura lievemente aumentata, tranne che sul Veneto; qualche temporale sull'Italia settentrionale.

Stamane cielo dappertutto sereno, calma o venti deboli prevalentemente settentrionali, mare calmo.

Barometro livellato intorno a 760.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno, temporali sparsi per la penisola.

Anagramma

In China mi coltivano
Ed anche in Lomardia;
In Russia ed in Elvezia
Viviam di ruberia.

Spiegazione del Passatempo precedente: IL VAGLIO

Venerdì 27 corrente, vittima di violenta malattia, cessava di vivere presso Ponzano Romano

RANIERO RANIERI

nell'età di anni 23.

Fu esemplare, laborioso e piissimo. Munito dei conforti religiosi, fece con rassegnazione il sacrificio supremo della vita.

I parenti desolatissimi, annunziando agli amici l'irreparabile perdita, implorano da tutti una prece per l'anima di lui.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Pavia - 22 agosto - Costruzione di una mantellatura con prismi di calcestruzzo sopra una porzione della difesa dei Casoni in sinistra di Po - Pres. L. 78,640.

Ministero Marina - 18 agosto - Provvista di pitture ad olio pronte al pennello - Pres. L. 79,458 divise in due lotti.

R. Arsenale Spezia - 18 agosto - Provvista legno abete del Nord d'Europa - Pres. L. 155,590.

Comune di Sinnai - 16 agosto - Appalto dazio consumo - Can. Ann. L. 8000

Genio militare Ancona - 6 agosto - Manutenzione immobili ad uso militare (1900-1903) Pres. L. 135,000.

Cronaca di Roma

L'assassinio di S. M. il Re — I lettori in altra parte del giornale troveranno la dolorosissima notizia. S. M. il Re a Monza è stato assassinato!

L'immenso cordoglio, che ci opprime ora è tale che ci fa cadere dalle mani la penna.

Ci pare perfino incredibile quanto è fatalmente avvenuto!

E il sentimento nostro fu diviso stanotte dai pochi che appresero la terribile notizia. Erano circa le 2 quando nei caffè della città, aperti a quell'ora, si ebbe conoscenza dei telegrammi che rendevano conto del triste avvenimento.

Dovunque si ebbero commozioni indicibili e scatti d'indignazione. Molti pubblici ritrovi chiusero subito in segno di lutto.

Unanime e generale è il rimpianto pel Re leale e generoso che a nessun'opera buona negò mai il suo conforto e il suo incoraggiamento!

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32.6 — Minimo 21.9.

In Vaticano — Ieri il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi a varie persone e quindi ha ricevuto in udienza di congedo monsignor Michaud vescovo di Burlington.

— Ricevette pure il padre maestro Cecchini dei predicatori, superiore del Santuario di Pompei e Don Giacomo Sinibaldi rettore del Collegio Portoghese.

— Il Comitato romano per l'omaggio al Redentore ha stabilito di porre un monumento sul monte *Capreo* presso Carpineto a ricordo del ventesimo secolo.

Si è preferito questo monte perchè ivi dai tempi antichi i paesani vi venerano tre Croci piantatevi dai loro antenati, e che una volta il giovane Gioacchino Pecci, asceso il monte, come spesso soleva fare, in compagnia di pastori e cacciatori, trovatele quasi distrutte, ve le fece ricollocare. Si è preferito ancora il *Capreo* perchè per posizione si trova di fronte al paese, e tutti possono averne in vista sempre il monumento.

Sul *Capreo* dunque alto 1470 metri sul livello del mare sorgerà la monumentale Croce. Avrà un basamento alto 9 metri, formato di grossi blocchi di pietra, che nell'interno racchiuderà una cappella: vi si eleverà sopra la Croce alta 10 metri, tutta in ferro battuto, avente nel centro una grande raggiera dorata che manderà riflessi nelle più lontane parti. Sulla base saranno posti lo stemma pontificio ed epigrafi. Medaglie ed una pergamena saranno collocate nel fondamento.

Quest'opera ha ottenuto non solo l'approvazione, ma ha incontrato il maggior favore del Pontefice, il quale si è degnato interessarsene, e concorrervi generosamente.

Se ne farà l'inaugurazione nel prossimo autunno e con la maggiore solennità possibile.

Le elezioni per la Camera di Commercio — Il concorso degli elettori alle elezioni commerciali di ieri fu piuttosto scarso.

I seggi furono costituiti a stento e in gran parte i provvisori rimasero definitivi. In quelli in cui si procedette alla votazione s'ebbe un numero di elettori veramente insignificante.

Così i seggi dei vari mandamenti rimasero composti nel modo seguente:

I Mand. — Seggio provvisorio: Pres. Cetola avv. Eugenio, Fabrizi Antonio, Cleoni Domenico, Praietti Roberto, Moghetti Alfredo, Montagnoli Gustavo seg.

II Mand. — Seggio definitivo: Pres. Gatti avv. Achille, Borgia Ignazio v. 21, Bianchi Edoardo v. 21, Campagnani Cesare v. 12, Antonoli Prospero v. 12, Bentivoglio Luigi seg.

III Mand. — Seggio provvisorio rimasto definitivo: Pres. Bonuzzi Ettore, Aretucci Francesco 19, Grilli Achille 7, Presdocimi Lorenzo 7, Romani Lorenzo 5, Savino Giuseppe seg.

IV Mand. — Seggio definitivo: Raglenieri avv. Luigi pres., Marconi Giovanni 9, Clementi Agostino 8, Bedetti Antonio 7, Ciccaroni Sabatino 5, Malatesta Giulio segr.

V Mand. — Seggio definitivo: Ricciulli Antonio pres., Bartoli Oreste 9, Brigalari Cesare 8, Cerasoli Giovanni 2, Buttarelli Paolo 2, Della Seta Emanuele segr.

VI Mand. — Seggio provvisorio: Paoletti Angelo pres., Santelli Giovanni, Biadi Domenico, Bianchi Cesare, Pompili Raffaele, Corbò Umberto.

Un po' di movimento fu notato verso il mezzogiorno per opera dell'Associazione generale dei negozianti che sguinzagliò parecchie carrozzelle per condurre a votare i soci e non soci elettori.

Lo spoglio fu iniziato alle 16 precise e procedette in tutte le sezioni con la maggior calma e regolarità possibili.

Nelle sezioni popolari risultò in grande maggioranza la lista della Società dei Negozianti; in quelle centrali le due liste si battevano a vicenda.

Del resto il concorso degli elettori fu relativamente notevole. Fare le elezioni ai 29 di luglio quando chi può è al mare o ai monti, non certamente provvedimento opportuno!

Ecco il risultato dei Mandamenti di Roma:
Inscritti 3351 — Votanti 926.

Alatri Marco	778	Mancini Camillo	572
Apolloni Adolfo	323	Modigliani Moisè	292
Ascenzi Silverio	852	Monami Vincenzo	329
Bazzichelli Gius.	866	Nardi Giuseppe	333
Cagli Benvenuto	299	Pennacchiotti Panf.	555
Capri Ludovico	323	Rey Tommaso	251
Caratelli Giuseppe	572	Ruggeri Alessandro	868
Caretti Giacomo	596	Salvati Giov. Batt.	863
Castelli Bernardino	858	Sbardella Attilio	324
Colonnelli Augusto	577	Scarpellini Attilio	546
Cravanzola Domen.	576	Tinelli Ettore	852
De Bonis Ernesto	835	Tittoni Romolo	769
Franchetti Enrico	615	Vanni Federico	869
Garroni Evaristo	619	Venturi Francesco	328
Genovesi Filippo	277	Voghera Enrico	850
Lizzani Remo	599		

Per quanto riguarda i risultati di provincia non si hanno ancora le cifre definitive.

Mancano le sezioni di Guarcino, Cori, Segni, Acquapendente, Bagnorea, Soriano del Cimino e Vetralla.

Genazzano non costitui neppure il seggio.

Di 39 sezioni, sui 51 oltre quelli dei mandamenti di Roma, i risultati complessivi sono finora i seguenti:

De Bonis Ern.	2322	Caratelli Gius.	1379
Vanni Federico	2174	Tittoni Romolo	1370
Bazzichelli Gius.	2169	Franchetti Enrico	1322
Salvati G. Batt.	2109	Pennacchiotti Panf.	1321
Castelli Bern.	2073	Cravanzola Dom.	1290
Ruggeri Aless.	2049	Lizzani Remo	1265
Tinelli Ettore	2030	Rey Tommaso	1224
Ascenzi Silverio	1930	Venturi Franc.	1165
Alatri Marco	1873	Modigliani Moisè	1048
Voghera Enrico	1863	Capri Ludovico	1044
Mancini Camillo	1502	Cagli Benvenuto	1022
Colonnelli Aug.	1499	Nardi Giuseppe	988
Sbardella Attilio	1476	Monami Vinc.	951
Garroni Evaristo	1454	Apolloni Adolfo	928
Scarpellini Att.	1450	Genovesi Filippo	877
Caretti Giacomo	1403		

Arrivi e partenze. — Iersera è partito per i bagni di Lucca S. E. Ponzio-Vaglia ministro della R. Casa.

Per l'adattamento di piazza Colonna — L'archeologo prof. C. Maes ha diretta al Sindaco una sua memoria sull'adattamento di piazza Colonna.

Siccome si è parlato di tanti progetti così crediamo che sia il caso di accennare anche questo.

Per l'assettamento dibattuto e tanto contrastato della piazza, su tutto lo spazio d'ampliamento di essa contenuto nell'area disterrata, dove fu il palazzo Piombino, e nel nuovo lastricato in continuazione alla linea del palazzo Chigi, il Maes proporrebbe d'innalzare semplicemente un Portico isolato a 4 file di colonne, aperto, ben illuminato di sera, ad uso di passeggio ed insieme *umbraculum* contro i calori estivi a pietoso sollievo di chi è costretto a trapassare la piazza.

Si vedrebbe così quivi risorto in parte il *Porticus Vipsania*, dal nome del fondatore Marco Vipsanio Agrippa, che occupava il lato occidentale del *Campus Agrippae*, fronteggiando ad ovest la via Flaminia, che seguiva la linea del Corso odierno.

Il nuovo Portico dovrebbe fare simmetrico riscontro a quello di *Vejo*, dando un altro bel prospetto, anche teatrale, alla Piazza.

Sovra al tetto o piano superiore del nuovo *Porticus Vipsania* poi si dovrebbe erigere un elegante loggiato, o terrazzo a balaustri, dietro cui assorgessero varii ordini sovrapposti di sedili, ovvero anche una gradinata concava, per godere di lassù gli spettacoli, le sfilate ed il giornaliero passeggio.

Potrebbero anche locarsene i posti come di un *Auditorium* ai concerti serali.

Dal punto di vista archeologico l'idea non è certamente disprezzabile, ma ha il difetto di essere un po' troppo... archeologica per poter essere attuata.

Comunque, che ogni tanto sorga qualche progetto in proposito non è male: si tiene se non altro desta la questione, che noi ci auguriamo possa essere una buona volta risoluta.

R. Accademia di Santa Cecilia — Il concorso per un Coro per Soprani, Contralti, Tenori e Bassi con accompagnamento d'organo sopra parole date, pubblicate in data 31 maggio 1899 e chiuso a dì 30 aprile 1900, ha avuto il seguente risultato:

Furono presentate sei composizioni, delle quali nessuna fu giudicata degna di premio. Tenuto conto per altro dei pregi contenuti nel Coro contraddistinto col motto: *Spes*, si è accordata ad esso una Menzione Onorevole.

Ottenuta l'autorizzazione, fu aperta la scheda e risultò autore del Coro anddetto il sig. Luigi Mapelli, di Bellinzago Milanese.

Al concorso per un Quintetto per due Violini, Viola, Violoncello e Pianoforte in quattro tempi fu presentato un solo lavoro, che non fu giudicato meritevole di premio.

La R. Accademia ha aperto due concorsi come appresso:

1. Coro a quattro parti (soprano, contralto, tenore e basso) senza accompagnamento, sulla *Preghiera* di G. Giusti: " Alla mente confusa... „

2. Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte, in 4 tempi.

I due concorsi sono nazionali. Al vincitore di ciascun concorso sarà assegnata una medaglia di argento. Le composizioni premiate saranno eseguite nella solenne tornata del 22 novembre 1901.

Le composizioni dovranno essere scritte in partitura e recapitate franche da ogni spesa alla Segreteria dell'Accademia impreteribilmente prima del 30 aprile 1901.

Unito alle composizioni dovrà essere inviato un recapito per le eventuali comunicazioni.

Società ginnastica Roma — La festa data ieri nei locali di via Genova a beneficio delle famiglie dei nostri soldati inviati in Cina, ebbe un esito assai soddisfacente.

Agli interessanti esercizi, eseguiti con ammirabile precisione dalle varie squadre ginnastiche sotto la direzione del maestro Tifi, assistevano le signore Pelotti, Finocchiaro-Aprile, Lanrenzana, Duse, Sacchi, Marchetti, Arghinenti e molte altre, gli assessori Di Carpegna e Coltellacci, il senatore Todaro, gli on. Finocchiaro-Aprile, Monti-Guarnieri, i colonnelli Conforti, Elia, Ferrucci e numerosi ufficiali di tutte le armi.

Suonò negli intermezzi il concerto comunale.

All'Istituto delle Dorotee. — Per la distribuzione dei premi a questo Istituto fu dato un geniale trattenimento accademico, cui presero parte tutte le alunne, le quali confermarono, ciò che torna ad elogio delle maestre, i risultati ottenuti dall'Istituto stesso nei recenti esami di diploma superiore e licenza complementare.

Riuscirono infatti con onore le signorine: Bellavite Matilde, Betti Maria, Carpi Zaira, Isabella Caracciolo, Paolina Salvati, Vario Maria ed Emilia Sacconi.

E' indubitato che i metodi d'istruzione e di educazione seguiti dalle Dorotee giustificano la estensione dei loro Istituti e una controprova, oltre quella degli esami si ha nell'esposizione dei lavori eseguiti nell'ultimo biennio all'Istituto di Roma, lavori, che a giudizio di signore competenti, sono degni di encomio per la precisione.

Il Comizio dei muratori. — Nello Sferisterio Sallustiano, ieri mattina, alle 8, fu tenuto il Comizio dei muratori e manovali per l'aumento del salario.

Presenti circa un migliaio.

Agricola, della Commissione, dichiarò che le pratiche con gl'intraprenditori e costruttori non erano ancora ultimate.

Assicurò i presenti che per domenica prossima sarà tutto esaurito.

Il Comizio si sciolse senza alcun incidente.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti dal 22 al 28 luglio 1900 e depositati in Campidoglio (Ufficio VII°):

Un orologio remontoir — Una giacca di lana — Sei ricevute del Credito Fondiario — — Una chiave femmina — Sei fotografie — Un portamonete con due lire — Un portamonete con lire tre — Un portafogli con due polizze del Monte di Pietà — Un libretto per conti — Un portamonete con lire una e cent. 30 — Una tabacchiera — Una chiave inglese — Una chiave uso inglese — Un portamonete con lire 4,30

Odol rinfresca la bocca!

Grandi facilitazioni sono accordate ai previdenti che intendono procurarsi biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona. Fino al 31 corrente è aperta la Sottoscrizione profittando della quale si pagano i biglietti in cinque rate e si concorre a utili garantiti non inferiori al 5 per cento.

Scuola G. Leopardi. — In questa Scuola, unica in Roma, si preparano i giovani agli esami autunnali di Licenza Liceale, Ginnasiale e Tecnica. Via del Sudario 21.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Posate d'argento. Vedi avviso in 4ª pag.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 luglio 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morti		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	671	111	782	42	1	43	25	2	4	—	31	684	110	794
S. Antonio	136	257	393	1	2	3	3	—	1	1	5	133	258	391
S. Galla	141	—	141	1		1		—	—	—	—	142	—	142
S. Giovanni	—	469	469		15	15		6		2	8	—	476	476
S. Giacomo	153	105	258	2	1	3	6	1	2	—	9	147	105	252
Consolaz.	77	45	122	4	1	5	6	3		—	9	75	43	118
S. Gallicano	72	112	184	—	1	1	—	3		—	3	72	110	182
	1250	1090	2340	50	21	71	40	15	7	3	65	1253	1104	2353

Precipitato nel fiume. — I coniugi Sangrina Attilio, di anni 46, da Monterosi e Lo Rossi Coletta, di anni 40, d'Altamura, possidenti, abitanti in via S. Giovanni Decollato 38, ieri nel pomeriggio si erano recati per divertimento col biroccino tirato da un mulo, fuori porta S. Paolo, alle 18, facevano ritorno in città costeggiando la riva del Tevere, che dalla Chiesa di S. Paolo mette alla via della Torricella.

Improvvisamente il mulo si diede a tirar calci e si mise a precipitosa fuga. I coniugi vennero così balzati a terra e riportarono lievi contusioni, ma il mulo seguitò la corsa vertiginosa e finì per precipitare nel fiume.

Il calderaio Sabbatini Salvatore che stava pescando lì presso, accorse prontamente afferrando per le redini il mulo. Ma queste si ruppero e il biroccino e il mulo vennero travolti dalla corrente.

Il Sabbatini con una vettura trasportò i coniugi alla Consolazione dove furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Brutta caduta. — L'altra notte, certo Ghezzi Salvatore, di anni 74, romano, tornava avvinazzato nella locanda al vicolo dei Vecchiarelli n. 11, ove egli alloggiava.

Salendo le scale perdeva l'equilibrio e ruzzolava a basso. In preda a grave commozione cerebrale veniva trasportato a S. Spirito dove giungeva cadavere.

Tentati suicidi. — Quattro mesi addietro, la sarta Ciocci Rosa, di anni 45, da Lugo, fu abbandonata da suo marito. Ella ne rimase assai avvilita e ieri sera nella propria abitazione, in via Principe Eugenio, N. 50, ingoiò una soluzione di permanganato di potassa, sperando trovarvi la morte.

Fu ricoverata a S. Antonio.

— La giovane diciassettenne, Bacchilega Beatrice, da Fano, ieri, nella sua abitazione, in via Borgo Vittorio, N. 27, per dispiaceri di famiglia, ingoiò una pastiglia di sublimato, all'intento di suicidarsi. Venne subito condotta a S. Spirito.

Il suo stato è piuttosto grave.

— Dalla guardia di città, Loreti, ieri sera fu accompagnata a S. Spirito certa Pierucci Augusta, di anni 16, romana, la quale, nella propria abitazione, al vicolo dell'Aquila, N. 8, aveva ingoiato del sublimato, volendo finirla con la vita.

Per la sua cattiva condotta, la sua famiglia erasi decisa a rinchiuderla in una Casa di correzione.

Ella guarirà in pochi giorni.

— Il fornaio Bentivoglio Giacomo, di anni 19, romano, in casa via Montanara, 104, p. p., ieri, alle 14, tentò suicidarsi, ingoiando del sublimato corrosivo, che teneva da vario tempo presso di sè per medicarsi una ferita.

Accorsa la guardia Picchi Giuseppe, fu trasportato alla Consolazione, dove il dottor Mariani lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Il Bentivoglio voleva por fine ai suoi giorni, perchè da vario tempo disoccupato.

Ladri. — Fu accompagnato al Commissariato di Campitelli un individuo che si qualificò per Orsini Antonio, d'anni 32, da S. Severo, il quale dal negoziante Di Segni Alessandro, antiquario in via Aracoeli 65, era stato riconosciuto per quegli che gli vendette una berretta antica di pelle rossa con ricami e fiori d'argento dorato, nonchè una tabacchiera antica di tartaruga con cerniera e placca di argento con iniziali L. S. ed un velo smerale giallognolo, di sospetta provenienza furtiva.

Abilmente interrogato, finì per dare le vere generalità di Corsini Antonio, d'anni 34, da Foggia.

Anche il negoziante di oggetti antichi Di Segni Marco ed il commesso Sonnino Pacifico lo riconobbero per aver loro venduto nei giorni scorsi una tabacchiera d'argento rubata agli antiquari fratelli Fiorentini in via Babuino 106.

Il Corsini è stato tradotto alle carceri di Regina Coeli.

— Fu arrestato Cosenza Edoardo di anni 28, da Napoli, cameriere disoccupato in cerca di lavoro. Sulla persona gli furono sequestrate 108 lire.

Il Cosenza era ricercato dalla Questura di Napoli per essersi appropriato lire 200 da un libretto della Banca Popolare di Napoli, intestato alla di lui amante Macchioni Vincenzina. Sarà tradotto a Napoli.

Baruffe. — La venditrice ambulante Marrucci Vittoria, di anni 54, romana, nella sua abitazione in via Grotta Pinta 45, per divergenze d'interesse litigò con la nuora Rossi Caterina. Costei, perduta la pazienza, le dette un forte urtone, facendola cadere in terra. La Marrucci si fratturò il braccio destro e ne avrà per un mese di cura.

Investimenti. — La vettura condotta da Carvigiieri Augusto, di anni 30, romano, in via Ponte Sisto investiva la settantenne Picciotti Annunziata, da Visso, domiciliata in via della Penitenza lettera P, p. 3.o.

La Picciotti nella caduta riportò contusioni al gomito e gamba destra.

Alla Consolaz. fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— La guardia municipale Mastrogiovanni Carmine andò a medicarsi una distorsione al piede sinistro prodotta in via della Scrofa da una trave estratta dalla casa Piombino rovinata ieri l'altro. Ne avrà per 20 giorni.

— In via Urbana il bambino Meloni Alberto, di anni 8, riportò una ferita alla testa per una sassata lanciata da un certo Ruffini.

Guarirà in 10 giorni.

— In via Portico d'Ottavia 17, dalle scale cadde Alimentoni Allegra, di anni 66, da Roma, producendosi la frattura della coscia destra.

La giudicarono guaribile in due mesi.

A San Giacomo. — Ricoverati:

— Fu ricoverato in quest'ospedale il muratore Colagnolano Francesco, di anni 24, da Granzia, che mentre passava in via Pompeo Magno era stato assalito da subitaneo malore. Il suo stato desta apprensioni.

Teatri di Roma

Costanzi — La *Gelosa* richiamò iersera un pubblico numerosissimo e naturalmente la bella commedia s'ebbe il consueto successo di applausi. L'esecuzione fu irreprensibile.

Stasera ultima replica della brillantissima commedia *La dame de chez Maxim*.

Dopo il successo ottenuto da tale lavoro ci sembra inutile insistervi ancora. Il pubblico sa che ha modo di passare delle ore allegre e questo è quanto possa desiderare di meglio.

Nazionale — Moltissimo pubblico in ambedue le rappresentazioni di ieri e grandi applausi. si va di bene in meglio.

Questa sera *La statua di Venere*, una operetta graziosissima che già ha incontrato le migliori simpatie.

Politeama Adriano — L'addio della compagnia Guillaume riuscì ieri brillantissimo in ambedue le rappresentazioni per concorso di pubblico e per l'attrattiva dello spettacolo.

Sabato 4 agosto il teatro si riaprirà per un corso regolare di rappresentazioni con la Comp. Pezzana col seguente repertorio: " A Basso Porto, Il figlio di Coralia, Miss Multon, Maria Giovanna, L'ostessa del Leon d'oro, Il Mille (nuovissima), Teresa Raquin, Maria Stuarda, Elisabetta Regina d'Inghilterra, Suor Teresa, Medea, Merope, Messalina, Stabat Mater, Marescialla, Il Codicillo dello zio Venanzio, Esmeralda, Norma, La donna e lo scettico, I Borgia e Maria Antonietta.

Tutti i giovedì e domeniche si daranno due rappresentazioni. Nei giorni feriali lo spettacolo incomincierà alle 6 1[2] per terminare prima delle 10 ondo il pubblico possa usufruire del tram elettrico che fa il servizio fino alle 11 1[2] anche terminato il teatro.

Sferisterio Sallustiano. — Prima partita - *Rossi*: Nardini, Nidiaci L., Manetti. — *Turchini*: Lotti, Belloni F. Martini.

Riserva: Carlini.

Seconda partita - *Rossi*: Sconfienza, Carlini Manetti — *Turchini*: Nidiaci L., Marini, Nidiaci E.

Riserva: Lotti. **Vice-Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La dame de chez maxim*, ore 21.
Nazionale — *La statua di Venere*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3[4].

Ultime Notizie

HANNO ASSASSINATO IL RE

(S) **Monza**, 29. — S. M. il Re, che, festeggiato, aveva assistito alle ore 22 alla premiazione del concorso ginnastico, appena salito in carrozza col generale Ponzio-Vaglia, fu colpito da tre colpi di revolver e rimase gravemente ferito.

Il feritore fu salvato dal furore della folla ed arrestato dai carabinieri. La cittadinanza indignata esecra il regicida.

(S) **MONZA, 29. — Il Re, che era rimasto ferito al cuore, è spirato pochi momenti dopo colpito.**

(S) **Monza**, 29. — Si assicura che l'autore dell'attentato si chiami Angelo Bressi, di Prato; è arrestato.

(S) **Monza**, 29. — L'attentato contro S. M. il Re avvenne alle ore 10 3[4]; S. M. morì alle 11 1[2].

L'assassino, Angelo Bressi, da Prato, fu salvato a stento dal furore della folla. Confessò cinicamente il delitto.

(S) **Roma**, 29. — Il Presidente del Consiglio, on. Saracco, ha convocato i Ministri appena ricevuta la ferale notizia della morte del Re.

L'on. Saracco parte questa mattina alle sette per Monza con treno speciale.

Al Ministero Interno primi ad arrivare furono gli on. Saracco e Ponza di S. Martino, ambedue in preda alla costernazione.

Immediatamente furono svegliati il comm. Ceresa, il cav. Palumbo Cordella e tutti gli impiegati del Gabinetto.

Arrivarono poi i ministri Chimirri, Branca, Gallo e poscia gli on. Morin e Rubini.

L'on. Saracco dispose subito che con treno speciale di questa mattina tutti i ministri presenti a Roma partissero per Monza.

Veniva poi telegrafato ai ministri assenti Carcano, Pascolato, Gianturco e Venosta perchè tutti quanti si trovino per questa sera a Monza.

Accorrevano a palazzo Braschi l'on. Romanin Jacour, il prefetto Colmayer, il Questore Bonerba, il comandante le guardie di città e numerosi funzionari.

Alle 3 arrivò pure il comm. Lambarini, direttore generale della R. Casa, il quale conferiva col Presidente del Consiglio e coi ministri per tutte le disposizioni che riguardano il ministero della R. Casa.

L'on. Saracco fece telegrafare a tutti gli scali del Levante perchè fosse avvertito S. A. R. il Principe di Napoli che trovasi sul suo yacht.

L'on. Saracco fece subito un telegramma circolare ai prefetti dando severe misure per l'ordine pubblico.

Moltissima gente affollava il portone di palazzo Braschi fino alle 4 aspettando ansiosa notizie da Monza.

Il comm. Galluppi, ff. di Sindaco, si è recato a palazzo Braschi ed ha conferito col Presidente del Consiglio.

Stamane sarà pubblicato dal Municipio il seguente manifesto:

S. P. Q. R.

Cittadini!

Una mano sacrilega ieri sera alle ore 22 3[4] in Monza, mentre usciva dalla Palestra ginnastica, colpiva a morte **S. M. Re Umberto.**

L'esecrando assassinio, che priva l'Italia del più amato dei Sovrani, mentre dava novella prova del suo affetto verso la gioventù, sarà appreso con orrore dal popolo italiano e da tutto il mondo civile.

Cittadini!

Per voi, che più da vicino avete potuto apprezzare le doti di mente e di cuore dell'amato Sovrano sarà più acerbo il dolore per il barbaro misfatto, che improvvisamente arreca tanta jattura alla patria italiana.

Per la Giunta municipale
L'assessore delegato **Galluppi.**

La notizia dell'orrendo misfatto, che ha troncato in modo così scellerato la nobile vita del pietoso Monarca, vittima della sua generosità e del suo affetto per le classi popolari, è di quelle che arrestano i battiti del cuore e rendono esterrefatti.

La commozione che ha destato in noi e che desterà certamente in tutto il mondo l'annunzio dell'esecrando assassinio, c'impedisce in questo momento di esprimere il profondo cordoglio che si rinserra muto nell'animo.

Se c'era Principe in Europa, il quale, nonostante le sciagurate e dolorose prove cui fu esposto più d'una volta, avesse conservata intera la fede nei sentimenti delle masse popolari, per le quali sentiva nel più alto grado illimitato affetto, pari alla pietà che in Lui destava ogni privata e pubblica sventura, questo Principe era Umberto I.

Ed è appunto a questa sua fede, a questo schietto amore verso le classi più modeste del popolo ed alla sicurezza di esserne ricambiato, che egli deve se è rimasto vittima della umana scelleratezza.

Sebbene l'ambiente di Monza fosse seminato di elementi sovversivi, sebbene la stessa Società ginnastica, di cui volle presenziare la premiazione non ne fosse scevra, egli vi si recò fidente, sprezzando qualunque precauzione, che in genere aborriva, lieto di trovarsi tra la folla degli operai, e dei loro figli, come tra i più sicuri amici.

Ebbene, in quella folla si è trovata la belva che lo ha colpito al cuore, a quel cuore mai insensibile alla sventura gettando l'Italia nel dolore e disonorandone il nome nel mondo.

Chi può immaginare lo strazio della povera Regina, che forse non arrivò neppure in tempo per raccoglierne l'estremo respiro e del Principe lontano, chiamato a succedergli al trono dopo una sì barbara fine?

Oh! hanno ben ragione di chiamarci un paese sciagurato e tristo!

Dall'Eritrea.

(S) **Asmara**, 26 — Notizie da Addis Abeba recano esser morto colà il 26 giugno Ato Josef Interprete e segretario del Negus.

Gli vennero fatti funerali grandiosi, ai quali assistè l'imperatore.

Ministero Interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Livorno comm. Annarratone.

Nel pomeriggio ebbe una conferenza col ministro delle finanze on. Chimirri.

Congresso penitenziario internazionale.

Questo Congresso che suole riunirsi ogni quinquennio in una delle capitali d'Europa, inaugurerà il 6 agosto prossimo i suoi lavori a Bruxelles.

L'Italia avrà una larga rappresentanza, la quale, se si deve giudicare dagli uomini che la compongono, saprà tenere alto il concetto che si ha all'estero, in tale materia, del nostro paese, quello cioè, di essere uno dei progrediti in fatto di discipline e di sistemi carcerari.

I delegati del Governo Italiano sono:

senatore, prof. Pessina Enrico;
senatore, prof. Pierantoni Augusto;
deputato, avv. Fortis Alessandro, membro del Consiglio delle Carceri;
deputato, prof. Nocito Pietro;
bar. Garofalo Raffaele, sost. proc. generale di Cassazione;
comm. Vazio Napoleone, consigliere alla Corte dei Conti, membro del Consiglio delle Carceri;
professore Emilio Brusa;
professore Augusto Bosco;
professore Ugo Conti.

Declinarono l'incarico di delegati, che era stato loro conferito con lettera di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, gli on. senatori Canonico Tancredi, per motivi di famiglia, e Beltrani Scalia, per motivi di salute, membri anch'essi del Consiglio delle Carceri.

Ministero Esteri.

Alla Consulta non risulta nulla circa una pretesa visita dell'Imperatore Guglielmo II a S. M. il Re Umberto a Monza visita annunziata da qualche giornale.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Gallo partirà questa sera per la Toscana dove conta di passare qualche giorno.

Ministero Agricoltura.

E' stato inviato a Monza alla firma di S. M. il decreto che aumenta di quattro membri elettivi il Consiglio superiore della Previdenza: da 14 è portato a 18.

Ministero Finanze.

Il direttore generale delle Gabelle ha diretto alle dogane di primo e secondo ordine la seguente circolare:

" Si autorizza codesta dogana a permettere la temporanea esportazione degli oggetti destinati alla Esposizione di piscicoltura che avrà luogo a Salzbourg (Ungheria) nel prossimo mese di settembre. Il termine per la reimportazione dei detti oggetti resta fissato a due mesi dopo la chiusura ufficiale della Mostra.

Ministero Marina.

I tenenti di vascello Gironi e Duci sono promossi capitani di corvetta.

E' in corso il decreto di promozione dei sottotenenti e tenenti di vascello.

Il " Dandolo „ il " Lauria „ il " Morosini e il " Calatafimi „ sono partiti dalla Maddalena.

Lo " Stromboli „ è partito da Colombo per Hong Kong.

(S) **Portoferraio**, 29. — Salutata dalle artiglierie della R. nave *San Martino*, è giunta la Divisione della Squadra navale comandata dal contrammiraglio Coltelletti e composta delle navi *Dandolo, Lauria, Doria, Morosini* e *Calatafimi.*

Per la Cina.

(S) **Spezia**, 29. — Il piroscafo *Gottardo* della Navigazione Generale Italiana, è partito per la Cina con viveri per la spedizione militare italiana.

Informazioni estere

La Conferenza interparlamentare.

(S) **Parigi**, 29. — Sono giunti parecchi senatori e deputati italiani per prendere parte alla Conferenza interparlamentare.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29 — Il Ministro della guerra, generale André, sottopose alla firma del Presidente della Repubblica, Loubet, un decreto, che colloca alla dipendenza del Ministro della guerra i membri titolari del Consiglio di guerra, i quali altra volta avevano un comando in qualche modo indipendente dal Ministero.

Altri decreti nominano il generale Negrier, membro del Consiglio superiore di guerra ed il generale Florentin governatore militare di Parigi in sostituzione del generale Brugère che conserva la vice-presidenza del Consiglio superiore di guerra.

(S) **Parigi**, 29 — Vennero nominati il generale Timayre comandante il 12° corpo d'armata; il generale Hagron comandante il 6°; il generale Dessirier comandante il 7°; il generale Tanchot comandante il 9°.

PLATTI LUIGI, gerente

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

VI.

— Il signor d'Humbart, è pazzo — disse, allorchè il giudice finì di parlare. S'è lui che ha ucciso sua moglie è veramente pazzo. Intanto egli ha eseguito punto per punto la sua predizione.. Qual'è il vostro parere, signor giudice?

— Non ho niente a dirvi, signore. Io non agisco in qualità di magistrato in questo momento. E' un semplice particolare che nell'interesse della polizia ho fatto conoscere.

— Permettete dunque che ne riferisca al procuratore imperiale e vi domando come un servizio che mi accompagniate al suo ufficio.

— Molto volentieri,

Il procuratore imperiale non fu poco sorpreso di quanto veniva ad apprendere.

La supposizione della follia fu di nuovo posta avanti.

Il giudice, senza respingerla interamente, disse:

— Ho bene osservato ieri il signor d'Humbart. Ho creduto notare ch'egli era perseguitato da una idea fissa, dal rimorso d'un delitto passato. Io non giurerei ch'egli fosse l'assassino di sua moglie; ma io credo piuttosto che vi sia nella sua vita un avvenimento terribile.

Fu deliberato che nessuna misura sarebbe presa contro d'Humbart fin dopo le esequie di sua moglie.

Solamente il cadavere doveva essere sottoposto all'autopsia per determinare in qualche modo la ora del delitto.

Intanto l'agente Gardel dalle sue investigazioni non aveva raccolto nulla di positivo.

Egli conosceva a fondo i misteri della vita parigina ed era persuaso che l'assassino doveva essere un frequentatore della casa, un amante della signora d'Humbart, forse un amante indegno di lei.

Si presentò al procuratore imperiale con le sue conclusioni personali.

Allorchè gli fu nota la nuova situazione, esclamò:

— Impossibile! o quest'uomo è pazzo. Ma no: egli si occupa con diligenza delle formalità dei funerali e con sangue freddo. Vedete dunque..

— Ebbene! le sue disposizioni non saranno turbate, disse il procuratore imperiale. Intanto bisogna avvertire i medici per l'autopsia; che si faccia presto, in modo che la chiesa possa fare il servizio per mezzodì. Voi, Gardel, assisterete all'autopsia. Noterete con diligenza tutti i fatti, tutti gli atti, tutte le parole del signor d'Humbart. E soprattutto ch'egli non dubiti che è sorvegliato. Prenderemo tutte le cure per annunziargli l'autopsia. E' un'operazione che deve fare su lui una profonda impressione. A voi, Gardel, di vedere e ben vedere!

Le misure prescritte dal procuratore imperiale furono prese immediatamente.

La giustizia francese ha mezzi d'azione estremamente rapidi.

Mentre un agente era andato a dare delle istruzioni al municipio per la constatazione del decesso e alla chiesa per l'ora del servizio funebre, Gardel era corso dal medico ordinariamente incaricato delle autopsie, e un giudice istruttore (non quello del circolo, essendosi ricusato) era designato per dar termine a questo affare e portarsi presso il signor d'Humbart.

Precedentemente egli aveva preso di tutto conoscenza; dalle parole di d'Humbart al circolo con i fatti esattamente accaduti risultava una serie di presunzioni molto gravi.

Come ammettere infatti che tutto fosse accaduto per caso?

Il congedo dato ai servitori per quello stesso giorno, lo scompiglio dei mobili, il rapimento delle gioie e dei valori, tutto ciò insomma che il d'Humbart aveva messo per ipotesi al circolo, financo il grido: al soccorso! all'assassino! si era avverato con una precisione meravigliosa e con una circostanza aggravante, la simulazione d'una lotta.

Bisognava dunque procedere all'autopsia del cadavere della signora d'Humbart, e determinare l'ora del delitto.

Quando l'agente Gardel giunse con il medico, il giudice istruttore era al suo posto.

Il signor d'Humbart era solo nel salone. Egli errava su e giù come un'anima in pena, non osando entrare nella camera della sua povera moglie essendovi ancora la signora di San Gaudans.

Era una strana situazione.

Quest'uomo non era più padrone di sè stesso.

Egli ricevette il giudice istruttore come un liberatore.

Il giudice gli fece comprendere la crudele necessità nella quale si trovava la giustizia.

D'Humbart comprese, e:

— Ne avrò il cuore lacerato, disse,.. ma ho abbastanza coraggio: che la giustizia segua il suo corso, signora.

Il signor d'Humbart, sull'invito del giudice istruttore, condusse i medici nella camera della sua signore.

Niente era stato smosso. I ceri in gran parte bruciavano attorno al letto; la loro luce tremolante dava a quella camera messa su con lusso e civetteria un aspetto fantastico.

La testa marmorea della morta, inquadrata dai magnifici capelli biondi, risaltava come una figura di marmo bianco incastonata sopra un medaglione.

Le suore di carità pregavano.

La signora di San Gaudans accosciata su sè stessa singhiozzava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,35	17,—	19,35	0,5
Pisa	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,35	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	9,10	13,—	—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,55	17,10	19,20	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	16,10	16,25	18,50
Marino-Albano	8,40	8,20	11,40	15,10	16,30	18,25	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,20	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	5,10	6,5	7,—	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,10	16,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì. Il treno delle 18,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,52	14,—	—	19,23	19,35	23,10
Pisa	7,—	—	9,30	9,43	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,30	9,43	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,30	9,43	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,50	15,35	19,20	22,15	—
Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,20	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,50	—	—
Frascati	6,25	8,35	14,20	18,—	21,50	—	22,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	—	19,55	—	22,28
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,54	10,0	12,54	22,0	—	22,52	0,15
Albano-Marino	7,10	9,9	14,57	19,20	22,28	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,20	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,28	—	21,31	—	—	—
Ladispoli	12,43	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 10 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,52 e quello delle 0,5 sono festivi. Il treno delle 22,40 (Frascati) è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20	6,30	8,7	9,30	11,18	13,44	—	18,—	[illegible]
Bagni a.	6,24	7,18	8,38	10,18	12,25	16,27	—	19,30	
Tivoli a.	6,58	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	19,6	20,23	
Tivoli p.	5,43	7,18	8,27	9,42	11,5	13,43	17,36	18,22	20,3
Bagni p.	6,24	8,15	8,59	10,19	11,35	—	19,3	19,—	20,45
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,56	12,30	—	18,52	20,8	21,53

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 13 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15.

Colonna: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas: via di S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roes e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia